



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**

– Tel - **041-43 61 54** – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 324 febbraio 2025**

Invito della Casa editrice (a cura dell'editore *Damiano Frosio*)

**Casa
editrice**

GESÙ La Nuova Rivelazione

di *Damiano Frosio*



Sant'Omobono Terme - Bergamo

Via Vittorio Veneto 167 - 24038

Partita Iva 01513570166

Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G

Tel. Fax 035851163 - 3471041176

E-mail damianofrosio@tiscali.it

www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE **GESÙ' LA NUOVA RIVELAZIONE**

Carissimi,

domenica 16 Marzo 2025 ci ritroviamo per commemorare, come dice Gesù, la grande Rivelazione dai Cieli che ci ha donato e per un incontro con tema:

***Come avvicinarsi al Signore, suoi consigli e ostacoli da affrontare.
Proprie esperienze personali.***

programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,00 inizio riunione (con collegamento skype - Amici di Lorber)

12,00 pranzo

14,00 riunione

17,00 saluti

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi. Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail damianofrosio@tiscali.it

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

POSSESSIONE DIABOLICA

Perché Dio permette che
negli esseri umani entrino:

SPIRITI IMPURI

(specifici o sostanze maligne)

STIMOLI INFERNALI

(desideri, passioni, istinti bestiali)

CATTIVE ANIME DI DEFUNTI

(per fare del male, causare gravi malattie e anche
la morte agli ossessi, ma anche per migliorarli)



3° PARTE

Secondo l'autore dell'ampio "trattato" sulla POSSESSIONE DIABOLICA, le rivelazioni del Signore riguardo a questa vitale tematica, potranno aiutare tutti a fare la più importante scelta di vita, prima di andarsene da questo mondo strapieno di lacrime e scarsissimo di gioie.

Queste rivelazioni permettono di capire come stanno **davvero** le cose riguardo alla propria breve vita di "prova" sulla Terra e permettono di capire il perché c'è così tanto MALE su questo "diabolico" pianeta, che è l'unico, fra tutti i corpi celesti dell'immenso Uomo cosmico, sul quale Dio ha permesso che si possa raggiungere il massimo del **BENE** e il massimo del **MALE**.

Anche fra coloro che hanno letto l'opera di Lorber ci sono i cosiddetti "buonisti", ovvero coloro che danno la colpa a Satana per tutto il MALE che succede su questa Terra, e questa convinzione è dovuta al fatto che – secondo loro – **il MALE è di Satana ma non certo di Dio**.

Ecco dunque il motivo per cui questo trattato è molto ampio. Infatti esso contiene quasi tutte le rivelazioni che trattano la **POSSESSIONE DIABOLICA**. E solo dopo averle lette tutte, succederà che i "buonisti" – cioè coloro che mettono l'amore davanti alla sapienza – diranno convintamente:

"Se non ci fosse il MALE su questa Terra, allora Dio non avrebbe mai potuto crearSi dei veri Figli, per poi vivere eternamente e gioiosamente insieme a loro".

Beati coloro che comprenderanno queste rivelazioni, in cui viene spiegata la necessità del MALE su questa Terra, e poi di rivolgersi a Dio, il Signore Gesù Cristo, per chiedere di **aiutarli ad affrontare** il MALE, poiché esso "deve necessariamente" colpire **tutti** durante questa vita terrena.

L'OSSESSIONE (NON QUELLA DI UN POSSEDUTO DA SPIRITI MALIGNI) E' "L'ESAGERAZIONE DI UN DESIDERIO", IL QUALE DESIDERIO E' INSITO IN OGNI ESSERE UMANO E PUO' ESSERE "INFLUENZATO" DAI PIANETI. VARI ESEMPI DELL'EFFETTO PLANETARIO DEI PIANETI, DA MERCURIO FINO A NETTUNO.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.113, anno 1843)

8. (Continua l'apostolo Giovanni:) «O no, dico io, solo quegli uomini che qui [sulla Terra] erano **molto naturalmente e futilmente sensuali**, devono venir guidati, nell'Amore e nella Sapienza del Signore, per la via **scientifica** piuttosto lunga; e questo perché la sensualità naturale dell'uomo è una conseguenza dell'accoglimento di quell'effetto¹ che presso gli uomini si chiama planetario.

¹ Tutto ciò che deriva da una determinata causa. [Nota del revisore italiano]

9. Certo, nessun uomo è **passivamente** obbligato ad accogliere in sé questo effetto planetario; se egli però, attraverso gli stimoli della carne e ancora altri, **si è reso idoneo ai piaceri che eccitano la sensualità**, allora egli accoglie poi anche tali influssi in sé, per metà passivamente e per metà attivamente. **Dato però che questi influssi sono per lo più di specie sensuale, allora essi sono cattivi**; e l'uomo, con il loro possesso spiritualmente corrispondente, non può giungere nel Regno dei Cieli fino a quando non si è liberato da tutte queste **ossessioni**.

10. Così ad esempio **un esagerato desiderio di viaggiare e di praticare il commercio è un effetto di Mercurio**, come era già noto ai sapienti antichi.

11. **Da Venere proviene l'essenza bella e innamorata**, cosa questa altrettanto già nota agli antichi sapienti; **da Marte la voglia di combattere e dominare**, come lo hanno saputo anche gli antichi sapienti; **da Giove un'esagerata e pedante ambizione e avidità d'onore** in conseguenza di una profonda erudizione; **da Saturno una facile eccitabilità delle passioni**; **da Urano un grande amore per la sontuosità** e **da Miron [Nettuno] un desiderio esagerato per ogni specie di arte, come la musica, la poesia, la pittura, la meccanica, l'industria di ogni tipo, ecc.**

12. Qui non s'intende dire che l'uomo della Terra riceva ciò dai pianeti, bensì **l'uomo ha tutto questo originariamente in sé in giusta misura**, e lo può anche destare in sé e utilizzarlo **giustamente**.

13. Ma se invece l'uomo si butta **troppo** sull'uno o sull'altro ramo, allora **egli supera la misura dell'effetto** di un tale pianeta, perché egli dà particolare risalto al pianeta che porta in sé e si abbandona **al suo influsso**». [...]

- CHIEDERE UN MIRACOLO A DIO E' CHIEDERGLI DI ANDARE **CONTRO** IL SUO ORDINE, MA NONOSTANTE CIO' EGLI A VOLTE FA' DELLE ECCEZIONI.
- COME DIAGNOSTICARE LE MALATTIE EREDITARIE, QUELLE CRONICHE E QUELLE CHE CI SI E' PROCURATI PERSONALMENTE.
- SULLA DIFFERENZA TRA LA **POSSESSIONE "MATERIALE" DI ELEMENTI O SOSTANZE ESTRANEE** ENTRATE NEL CORPO FISICO CHE CAUSANO **MALATTIE**, E LA **POSSESSIONE DIABOLICA "SPIRITUALE"** CHE CONSISTE NEL **BALLO, PROSTITUZIONE, GUERRA, RANCORE, INGIURIE, MALEDIZIONI, RAPINE, FURTI, MENZOGNE, ORGOGLIO, SUPERBIA, MILLANTERIA⁽²⁾, DIFFAMAZIONE, INVIDIA, AVARIZIA, ALTERIGIA⁽³⁾, INGORDIGIA, UBRIACHEZZA, SCHERNO E DERISIONE DI TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA DIO, SFARZO, MODA E LUSO.**
- SULL'INFERNALE RICOMPENSA AGLI OPERATORI E AGLI APPASSIONATI DI BALLO, DI MODA, DI LUSO, DI BORDELLI, DI CASE DA GIOCO, OLTRE AI RAGGIRATORI, PROMOTORI DI GUERRE, SOBILLATORI, TRADITORI E MOLTI ALTRI.
- SULLA POSSESSIONE DIABOLICA E A CHI VIENE PERMESSA.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.116, anno 1841)

Pregghiera del servo [Jakob Lorber]: *"Signore, sia fatta la Tua Volontà! Tu sai ciò che desidero, affinché il Tuo Nome possa essere sempre santificato nello spirito e in ogni verità!"*.

1. Risponde il Signore: «Scrivi pure dunque [una Parola su] ciò che ti angustia! Poiché di ossessi proprio in questo tempo [anno 1841] ce ne sono così tanti, che questa deplorabile condizione degli uomini proprio sul serio è diventata "normale".

2. Vedi, quando il corpo qua e là è diventato malato, la ragione di questo sta nel fatto che, per una qualche circostanza, delle **parti estranee** sono entrate in esso. Subito il corpo si adopera, nella sua attività organica, per espellere queste **sostanze estranee** (per mezzo dello spirito dei nervi). Solo che qui è come il caso di uno che, senza ostacoli di alcun genere, è penetrato in un labirinto artificiale, per uscire dal quale non può orientarsi così facilmente come quando vi è entrato. E altrettanto dunque, anche una tale **parte estranea** non può essere rimossa dal corpo così facilmente come vi è entrata.

² Eccessivo vanto di sé e di meriti che non si possiedono. [Nota del traduttore]

³ Eccessiva presunzione di sé che si manifesta con un fare sprezzante, altezzoso e arrogante. [Nota del revisore italiano]

3. Ma dove poi nell'organismo del corpo si posiziona una **tale parte estranea**, là essa ostacola la regolare attività degli organi e causa ogni sorta di disturbi nella circolazione del sangue e di tutti gli umori che da esso derivano. E se poi con ciò questi [umori] non possono giungere a tempo debito a saziare gli organi prestabiliti, allora gli organi diventano affamati, si contraggono e causano una spasmodica dolorosa tensione, diventano sempre più deboli; e infine il corpo diventa completamente spossato, e gli organi perdono subito, insieme all'elettricità, la loro tensione elettrica. E la conseguenza è che così il corpo diventa cagionevole e malato.

4. Tali **parti estranee, come per esempio veleni di ogni genere**, ci sono in tutti gli elementi. Ed esse possono giungere nel corpo in diverse maniere, **o attraverso la bocca, il naso, le orecchie, gli occhi, o anche attraverso i pori della pelle.**

5. Poi ci sono, accanto ai **veleni di ogni genere**, anche i cosiddetti **contagi**, [agenti infettivi] che penetrano nel corpo attraverso i pori della pelle per contatto, o spesso già con la sola vicinanza, simili a un lievito, e cominciano ad integrarsi al corpo, per cui esso poi spesso si ammala molto pericolosamente, perché allora il corpo è costretto ad assumere una costituzione del tutto estranea. E se allora non si presta un rapido aiuto, per il corpo è immancabilmente la fine.

6. Inoltre c'è ancora una terza modalità di insorgenza delle malattie, e precisamente le **ferite violente**, che hanno ugualmente un effetto perturbante e spesso mortale sull'organismo. E cioè si capisce da sé che possono esservi due tipi di ferite, o esterne o interne.

7. Così dunque, detto in breve, **qualunque forma di malattia del corpo di conseguenza non è altro che una possessione del corpo stesso da parte di elementi estranei che non si addicono al corpo!**

8. Sebbene sia vero che il corpo comprende in sé, in senso naturale, tutti gli elementi, di ciascun elemento però, quando il corpo è in condizione di salute, ce n'è solo quel tanto che è conforme all'ordine naturale. Di conseguenza **l'estraneità** consiste nelle **proporzioni sproporzionate**, e cioè o in un troppo che non si può dividere, oppure, in altre circostanze, in un troppo poco.

9. Vedi ora, se un qualsiasi uomo viene guastato già **a partire dalla nascita, in quanto a causa della vita disordinata dei genitori gli vengono trasmesse delle parti estranee**, voi chiamate un tale **male** (“ereditario” o) “cronico”. E quando però un tale male si estende poi a un'intera generazione, allora, dico Io, un tale male diventa “normale”⁽⁴⁾ e non è più possibile estrometterlo dal corpo per via naturale, **ma solo per mezzo Mio, per via di un miracolo. Questo è allora un atto di violenza da parte Mia, perché allora Io sono costretto dal Mio immenso Amore misericordioso ad agire contro il Mio Ordine. – In caso contrario il male deve completare il suo decorso e si mostra poi attraverso ogni specie di lebbra⁽⁵⁾ e di tutti i tipi di febbri maligne e di epidemie**, dove poi esso andandosene purifica l'uomo colpito. Tuttavia anche spesso, facendo troppo impetuosamente la sua comparsa, il male [andandosene] porta via con sé l'uomo, come anche intere generazioni, e mostra poi così al medico la regola che, contro danni così antichi, non ci sono affatto molti farmaci per guarirlo.

10. Ma se qualcuno volesse apprendere se anche in lui ci sia nascosto **un male silenzioso, ereditato, cronico, oppure un male che si è procurato personalmente**, allora costui deve solo **digiunare davvero**, e con tale dieta ogni tanto assumere con moderazione un medicinale, naturalmente nel modo adeguato.

⁴ Cioè si lega alla natura dell'uomo così tanto, che non viene più considerato anormale. [Nota dell'editore tedesco]

⁵ Eruzioni e piaghe cutanee contagiose. [Nota del traduttore]

Così presto si presenteranno: **nei nervi i mali ereditari, nelle membra quelli cronici, e nei visceri quelli acquisiti personalmente.** E questa è la via della cosiddetta omeopatia, che nei mali del primo tipo è anche quella da preferirsi.

11. Ora vedi, dato che Io qui ti ho mostrato **la possessione del corpo**, ti ho anche mostrato la **possessione spirituale** degli uomini. Infatti per quella spirituale le cose stanno esattamente come per quella corporale.

12. E una tale **possessione [spirituale]** ora è diventata così normale, al punto che gli uomini non si accorgono più affatto di quale **orribile cattiveria** esercitano verso di loro **gli ospiti malvagi**. Sì, adesso gli uomini sono così tanto **“posseduti”**, che in loro la **parte spirituale maligna e quella loro propria** sono diventate tutt’uno. Allora lo spirito maligno interviene solo a favore della sua casa [Inferno], e la casa per il suo ignobile inquilino.

13. **Allora infatti ballo, prostituzione, rancore, ingiurie, maledizioni, rapine, furti, menzogne, orgoglio, superbia, millanteria⁽⁶⁾, diffamazione, invidia, avarizia, alterigia⁽⁷⁾, ingordigia, ubriachezza, scherno e derisione di tutto ciò che Mi riguarda, sfarzo, moda, lusso e simili caratteristiche non sono altro che perfetti, inequivocabili segni della più intensa possessione.**

14. Chi non vuole crederlo, provi solo presto la raccomandata **dieta dello spirituale, nella mortificazione di sé, e assuma parecchie piccole dosi della Mia Parola**, e in verità Io dico, presto si convincerà di quale “signore” abita in lui. E se questo [signore] viene buttato fuori tramite Me, allora queste bestie aizzeranno subito il mondo intero contro un tale [uomo] liberato.

15. Perciò chi non volesse credere a questa Parola, provi pure l’omeopatia dello spirito, e subito si convincerà che Io, l’eterna Verità, sono fedele in ognuna delle Mie Parole.

16. Ma la maturazione generale non è più lontana! – Allora tre volte guai al detentore di tali proprietà! – Amen. Questo dico Io, l’eterna originaria Verità Stessa!».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.117, anno 1841)

1. (Continua il Signore:) «Un supplemento sulla **possessione!** – Se qui però Io ti annuncerò in larga misura cose terribili per l’umanità, allora pensa che sono Io a cui tutte le cose sono possibili!

2. Se in qualche modo in un uomo, che altrimenti è pio e virtuoso, si fanno riconoscere degli **esseri estranei cattivi**, o attraverso **gesti**, e cioè subito ben riconoscibili, oppure anche, in casi particolari, in **voci estranee** tramite ogni sorta di **discorsi blasfemi con scherno e derisione**, [oppure] dove tormentano il povero **posseduto**, lo colpiscono e lo gettano di qua e di là, allora questo fenomeno ha una **triplice** ragione.

3. Se qui si ponesse la domanda: In che modo un uomo così innocente arriva a un tale tormento, perché e quando? Allora per prima cosa immaginati:

4. Quando un capriolo è stato abbattuto nella caccia, allora non gli si darà più la caccia, e il capo abbattuto viene portato a casa come bottino di caccia. Dove però un animale selvatico viene fiutato dai cani ancora nella foresta, vedi, allora essi non danno tregua all’animale, e lo inseguono ininterrottamente per portarlo davanti al fucile micidiale del cacciatore, per poi ricevere di nuovo sangue fresco da leccare. – E come terza cosa poi, ogni cacciatore sceglie però anche il suo tempo e osserva la maturità della selvaggina, e dapprima la risparmia accuratamente e impedisce l’abbaiare dei cani, per non spaventare la selvaggina [e non farla uscire] dalla foresta. La selvaggina però è senza colpa perché non può notare nulla dell’insidia del cacciatore. E spesso succede che è un animale sciocco e rimane come incatenato nell’oscura riserva [di caccia] della morte, e si lascia catturare dai cani e uccidere dal cacciatore.

⁶ Eccessivo vanto di sé e di meriti che non si possiedono. [Nota del traduttore]

⁷ Eccessiva presunzione di sé che si manifesta con un fare sprezzante, altezzoso e arrogante. [Nota del revisore italiano]

5. Vedi qui l'immagine, e sappi che il principe delle tenebre dà la caccia incessantemente a **tutti gli uomini e li considera tutti quanti come selvaggina della sua grande riserva**. E se prima era solo un cacciatore di frodo, adesso però si è eretto per breve tempo a titolare della caccia, e perciò sa risparmiare la sua selvaggina fino al tempo stabilito, quando poi darà di nuovo una grande battuta di caccia per tornare a casa carico di un ricco bottino.

6. Tali “stagioni di caccia” sono però principalmente quei **pubblici divertimenti, la guerra, la discordia, la prostituzione e parecchie altre cose del genere**. E allora **i ballerini, i guerrieri, gli invidiosi, i frequentatori di prostitute e così via**, non sono altro che «selvaggina» braccata. – Buon per coloro che si sono rifugiati ancora per tempo nella Mia Riserva, prima ancora di essere braccati, quando il presentimento o la Mia Voce in lontananza annunciava loro ciò che sarebbe avvenuto ben presto nella foresta di Satana! – Guai invece ai braccati, in verità Io dico, di colui del quale sono diventati preda, di costui dovranno anche rimanere!

7. Guai ai musicisti che con grande zelo danno fiato giorno e notte ai corni di caccia di Satana, per assordare la selvaggina e spingerla nelle micidiali fauci infuocate del principe di tutti i diavoli! Uditte, voi fedeli mercenari di Satana, voi che gettate il linguaggio del Cielo⁽⁸⁾ nelle trombe della morte, la vostra paga diventerà grande nel regno di colui che così fedelmente servite!

8. Ascolta tu, Mio scrivano, quelli non possono diventare posseduti, perché appartengono comunque loro stessi al seguito di caccia di Satana. Oh, non dubitare che è così, poiché la **musica da ballo** è una voce ingannevolmente sottile di Satana e somiglia al canto delle sirene, di cui favoleggiavano molto saggiamente gli antichi. Ma chi fa questa voce non è più un posseduto, bensì uno che lui stesso cattura e prende possesso.

9. **Guai a voi maestri di danza e conducenti delle danze, promotori di balli e maestri di ballo, anche voi appartenete, come i musicisti, al seguito di caccia di Satana, e siete voi stessi dei diavoli ben utilizzabili per colpire e trascinare!** A voi Io non ho bisogno di dire la vostra paga per il futuro, poiché colui al cui servizio voi siete, lui vi avrà già comunque ben misurato il vostro stipendio. Voi siete diligenti e fedelissimi servitori del vostro signore; ogni lavoratore però è certamente degno della sua paga! E così in verità potete stare del tutto perfettamente sicuri che un giorno, e cioè presto, già nell'ultimo periodo della grande distribuzione delle paghe e dei premi, non ci rimetterete affatto! Poiché in verità succederà allora secondo quello che ho detto, e ciò possa ben essere per voi una sicura garanzia di questa promessa.

10. Vedi tu, Mio scrivano [Jakob Lorber], anche costoro non sono e non saranno posseduti, anzi rifletti bene su questo genere di persone, e troverai ben presto che essi non sono altro che ben duttili servitori di Mammona, nei quali sta scritto in fronte a lettere ben leggibili: “Permetteteci di farlo e dateci del denaro, e noi vogliamo avvelenarvi il mondo intero, ed erigere **sale da ballo** in cui i Soli possano festeggiare il loro sorgere e il loro tramonto e le Terre rotolare tutt'intorno come piselli!”. Oh, vedi, per progetti così grandi e splendidi certamente un giorno dovranno anche seguire un premio e una paga grandissimi! Poiché in verità, di tali spiriti che pensano così in grande, il Cielo patisce la più grande penuria!

11. Guai a voi, allievi di tali maestri! – In verità, Io vi dico, il principe dell'eterna notte ha fedelmente iscritto i vostri nomi nel suo grande libro della morte. E per questo l'angelo della Mia Grazia li ha contemporaneamente cancellati dal Mio Libro della Vita. E a causa di questo un giorno sarete trascinati fra coloro che diranno: “Signore, Signore, abbiamo pur invocato il Tuo Nome, abbiamo creduto che tu sei il vivente Figlio di Dio; anche se non abbiamo riportato frutti prodigiosi della fede, abbiamo tuttavia creduto e fummo testimoni della Tua Grazia, e compimmo nella potenza del Tuo Nome tutto il nostro agire, ben sapendo che senza la Tua Volontà certamente nemmeno un solo passero può cadere dal tetto!”

⁸ la musica. [Nota del traduttore]

12. Io però sarò allora tanto libero da rispondere loro sfacciatamente e seccamente: “Allontanatevi da Me, voi maledetti e braccati, Io non vi ho mai riconosciuti come Mia Proprietà. Ritenete che Io sia un rapinatore e un ladro e Mi voglia appropriare della selvaggina altrui?! Lungi da Me! Da colui del quale siete divenuti proprietà, là dirigetevi perché vi sia dato il vostro premio! Io conosco infatti il vostro proprietario, e la Mia Giustizia va al di là di quello che pensate. E perciò dovrà essere di Satana quello che lui si è acquistato, e Mio solo quello che, attratto dalla Mia Voce, è entrato per tempo nella Mia Riserva.

13. Il grande principe della morte, al quale voi vi siete dati in possesso, non dovrà mai avere in futuro alcun argomento contro di Me, come se Io fossi stato ingiusto verso di lui. Anzi, allora il suo dovrà rimanere eternamente⁹ suo, e il Mio eternamente Mio. E precisamente ciò che è suo, nel tormento di fuoco del Giudizio e di ogni dannazione, con lui, presso di lui e in lui; così come ciò che è Mio, nella più alta beatitudine e delizia di vita con Me, presso di Me e in Me!”

14. Vedi, tu Mio scrivano, questi “allievi” appartengono già ai posseduti. Infatti di chi possiede il territorio, di lui è anche ciò che vi fa sopra la casa. – Se però qualcuno, nel tempo giusto in cui è rimesso in libertà, che è il breve tempo della vita terrena, abbandona liberamente e totalmente il territorio maligno e viene da Me per fare la casa nella Mia Riserva, Io lo accoglierò e ne farò Mia Proprietà. E Io saprò ben fortificare il Mio Territorio davanti ai nemici e ai braccati disertori [impenitenti], affinché il Mio rimanga un Territorio santificato e i Mieì abitanti siano completamente al sicuro.

15. Udite però tutti, **voi braccati**, questa è la Mia Voce: **In verità Io vi dico che non vi si lascerà entrare nel Mio Territorio durante la vostra fuga! Poiché colui il cui nome fu ormai iscritto nel libro della morte, per costui Io non contenderò, né disputerò mai più¹⁰! Dovrà infatti essere tenuto eternamente in grandissima considerazione da parte Mia il Diritto del “Libro fondiario”.**

16. **In questa categoria si devono anche annoverare tutti i mercanti di moda e di lusso, tutti i fabbricanti di tali orribili oggetti di Satana, e anche tutti coloro che simili cose le esaltano, difendono, approvano e spesso perfino le favoriscono** pensando di fare bene, **così come tutti coloro che ne prendono parte e vi trovano gusto.** E così guai un giorno anche a coloro che ben potevano impedire cose del genere e per interessi personali non lo fecero! Tutti costoro non dovranno mai¹¹ diventare Mia Proprietà, né mai coloro che non crederanno a questa Parola [data da Me] affinché potessero essere salvati.

17. Oh, non dubitare, tu Mio scrivano! È così! E moltissimi un giorno verranno nel Mio Territorio e qui [senza interiore penitenza] invocheranno il Mio Nome. Ma in verità Io ti dico che essi non saranno fatti entrare. E vedi, allora ci saranno molte bestemmie e maledizioni, e molti allora per vendetta si aggrapperanno al legno della Mia Foresta per distruggerlo. Solo che il midollo del Mio solido legno non lo raggiungeranno mai. E se Io farò subito ripulire gli alberi della Mia Foresta, vedi, allora Io sono un buon Guardaboschi e rimetterò in ordine i rami.

18. E che Io tolleri questo e non faccia però Io Stesso interventi nella proprietà dell’altro, avviene perché un giorno, come ho già detto, il Mio nemico non possa accusarMi [neppure] della più lieve ingiustizia. Perciò Io non cerco anche nessuno [con costrizione e violenza] e non voglio persuadere nessuno perché venga a Me, **bensì colui che viene qui, Mi cerca e bussa alla porta del Mio Territorio al tempo giusto, e cioè gridando forte e bussando e tirando con ogni violenza la porta del Mio Territorio, a costui Io voglio aprire la porta e accoglierlo bene.**

19. Ma chi allora al tempo giusto non verrà, e non busserà con violenza né tirerà la porta, in verità Io ti dico che non disputerò con il Mio nemico per il possesso di costui, ma ciò che capiterà al Mio nemico capiterà anche alla proprietà che si è acquistato.

⁹ «eternamente», vale a dire tanto a lungo finché un essere caduto si ostina, per sua libera volontà, a contrastare l’Ordine divino. (Cfr. “Robert Blum” vol. 2, cap. 226,8 e segg.) [Nota dell’editore tedesco]

¹⁰ Fino a quando egli non avrà una vera conversione del cuore! [Nota dell’editore tedesco]

¹¹ Vedi nota precedente.

20. Ma come è venuta la morte attraverso uno [Lucifero] e di nuovo la vita attraverso Uno [Cristo], così alla fine ci sarà anche il Giudizio contro quell'uno e tutto sarà giudicato attraverso quest'Uno! – Ma quando **il principe del mondo** sarà giudicato dall'eterno Figlio del Padre, ecco che allora anche **tutta la proprietà di quel [nemico] sarà giudicata con lui e in lui**. Infatti quando voi giudicate un criminale, non giudicate al tempo stesso anche i suoi visceri? E si manterrà vivo un suo membro, quando il criminale viene ucciso?! – Vedi, similmente accadrà anche un giorno, e precisamente non passerà più troppo tempo!

21. Riflettete bene su quello che vi ho detto qui! Molto ancora ho taciuto, ma lasciate stare quello che è superfluo! Dovrà seguire qui ancora un supplemento! – Amen. – Questo dico Io, l'Eterno Amore! Amen».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.118, anno 1841)

1. (Continua il Signore:) «Quanto segue sia il supplemento conclusivo sulla possessione! – E se anche qui tu [Jakob Lorber] troverai in generale poco di consolante, ma orrore su orrore e spavento su spavento, sì, se vi sentirai il tuono del grande Giudizio rintronare non più lontano, pensa allora che Io sono l'Eterno Amore, a cui tutte le cose sono possibili! Poiché le Mie Vie sono infinite, e imperscrutabili le Mie segrete Deliberazioni!

2. Se qui però tu vuoi porre delle domande a motivo del mondo, dovranno essere scritte, e questo ti sia permesso! Tuttavia se chiedi, chiedi con modestia e con cuore assennato».

Domanda [di Jakob Lorber]: «O Signore, in quale ordine si presenta poi dunque la possessione, e gli indemoniati dell'Antico e del Nuovo Testamento, così come quelli del tempo più recente di cui fanno menzione Giustino Kerner e il Professor Eschenmayer, appartengono anch'essi all'ordine dei posseduti da Te indicati?».

3. Risposta del Signore: «Vedi, i primi [del seguito di caccia di Satana] sono i **seduttori** con ogni malevola intenzione e, fra questi seduttori, davanti [ci sono] coloro la cui travicante impresa sembra la più seducente, la più attraente, ma allo stesso tempo [sembra] così moralmente conveniente e ben decorosa, che di conseguenza, con tale sottile inganno di Satana, l'umanità viene accuratamente costretta da simili imprese **a lasciarsi attirare nell'eterna perdizione**.

4. **A questa prima classe appartengono quindi tutti gli operatori della moda in senso ampio, poi tutti i promotori di danze e balli, poi tutti i musicisti [di musiche] da ballo, poi tutti gli insegnanti di danza, i maestri di ballo, i primi ballerini e le prime ballerine, così come i cosiddetti ballerini solisti o da balletto, come anche tutti coloro che esaltano questa vessatoria arte di Satana, l'approvano e la guardano con compiacimento, e infine anche quei ragazzini e quelle ragazzine il cui cuore vi è attaccato.**

5. Ma se tu volessi dire in te stesso, meravigliandoti: “Perché mai la danza può essere una faccenda principale di Satana, così tanto pericolosa? E l'uomo dunque, [finché è] al mondo, non dovrà mai rallegrarsi di ore piene di gioia di vivere e di allegria?” – Su questo Io ti do come risposta:

6. Ascolta, non hai mai sentito dunque, in quale modo l'astuta volpe attira le galline giù dagli alberi, e il serpente i teneri uccellini nelle sue fauci? Vedi, la volpe gira vorticosamente sotto l'albero e i polli stanno a guardare tranquilli il divertente soggetto, alla fine hanno il capogiro e poi cadono dall'albero nelle sue grinfie. E così anche il serpente si attorciglia nell'erba dove gli uccellini possano vederlo bene; e appena questi lo guardano divertiti, subito abbandonano i loro rami e gli volano difilato nelle fauci! – Vedi, proprio così quest'arte vessatoria del basso Inferno di Satana attira gli uomini [a scendere] dal santo albero della Vita! Di più non Mi occorre dirti!

7. Ma per quanto riguarda le ore piene di allegria e di gioia di vivere, Io non ti dico altro che questo: Se si cercano al di fuori di Me ore di gioia di vivere e di allegria, vedi, qui Io, l'Onnisciente, devo apertamente confessarti che in verità non so se [tali ore] potranno essere trovate anche in qualche altro posto, se non presso di Me. Nella Mia santa, infinita Totalità, non ce ne sono! E perciò tali ore piene di gioia di vivere e di allegria sono soltanto degli artificiosi artigli

di Satana, che somigliano a deliziosi piaceri in sogni vani, con i quali l'intera natura viene rovinosamente ingannata. – **Colui al quale non basto Io come massimo ristoro, costui è veramente un figlio del Mio più grande nemico.**

8. E così vengono inoltre, nell'ordine, **i proprietari di case di prostituzione e di case da gioco, come tutti i ruffiani e gli istigatori al gioco, e così anche tutti i principali partecipanti e sostenitori e protettori di tali infernali lodevolezze di Satana. Poi tutti gli artefici d'intrighi, i promotori di guerre, gli agitatori del popolo e i traditori.** Guai a loro, poiché la loro paga sarà molto cospicua!

9. E infine vi appartengono anche tutti costoro: **avarì, usurai, invidiosi, ipocriti, adulatori, imbroglianti, bugiardi, diffamatori, bestemmianti della Mia Grazia, ladri, rapinatori, assassini in senso spirituale e corporale, e così anche tutti coloro che si suicidano.**

10. Vedi, costoro appartengono, secondo l'ordine [indicato], tutti quanti al seguito di caccia di Satana, ed eccetto alcuni degli ultimi nominati, ormai a mala pena sono posseduti, bensì appartengono loro stessi a quelli che possiedono, spingono e trascinano, e stanno tutti al numero uno [della classifica].

11. Tutta la “selvaggina” e specialmente tutti gli “alberi”, l’“erba” della maligna foresta, così come il “suolo” che li sostiene, fanno parte tutti quanti dei **posseduti**, e sono e stanno al numero due.

12. Costoro ben difficilmente guariranno! E gli “alberi”, l’“erba” e il “suolo”, essendo proprietà e schiavitù di Satana, non guariranno affatto; essi infatti si sono già radicati in tutto questo e stanno saldamente in ogni falsità proveniente dalla malvagità di Satana. Guai a loro, non sfuggiranno all'incendio del mondo che presto seguirà! – Alla “selvaggina” però dovrà essere concesso ancora un breve tempo di Grazia, tuttavia al tempo in cui saranno braccati e al tempo della susseguente fuga, ascolta, nessuno sarà più esaudito, né otterrà accesso alla Mia santa Riserva!

13. Per quanto riguarda invece i posseduti dell'Antico e del Nuovo Testamento, e quelli di Kerner e di Eschenmayer, costoro sono da intendersi come quegli “alberi della Mia Riserva” ai quali i suddetti fuggiaschi si aggrappano allo scopo, se fosse possibile, di rovinarli. Se non che questi “alberi” non hanno nulla da temere, poiché non patiranno per questo nessun danno alla loro anima. Io Stesso infatti proteggerò il midollo della loro vita. [...]».

Domanda [di Jakob Lorber]: «O Signore, che ne sarà degli operatori della moda e di simili produttori e «seduttori» di ogni genere, se il mestiere che dà loro da vivere richiede questo da loro? Se uno qualsiasi di loro volesse rivolgersi a Te, che cosa dovrebbe fare per salvare la propria vita?»

16. Risposta del Signore: «Ascolta, questa è una domanda davvero troppo umana, simile all'ammonimento di Pietro, ed è sciocca oltre ogni misura! **Sono Io dunque un poveraccio o un mendicante?! O non dovrebbe avere cibo sufficiente per uno o per mille uomini, Colui che nutre incessantemente così tanti mondi e soli, il cui numero e la cui grandezza aumentano all'infinito?!** – Vedi, per una domanda simile, che propriamente non è affatto degna di una risposta, questa risposta è più che sufficiente! E perciò non domandare oltre, se ti preoccupi solo di cose sciocche!

17. Scrivi invece, per chiudere del tutto: **“Chi seguirà la Mia Voce, vivrà; il sordo invece cadrà in preda alla morte eterna! – La Mia Parola è il Mio Amore, è la Mia Grazia e Misericordia, e questo Seme di vita dovrà essere sparso in molti luoghi. Là dove attecchirà, là procurerà vita e libererà alla vita i posseduti. Ma dove sarà calpestato, là la morte farà la sua grande festa del raccolto.**

18. Vedi, ora Io faccio tutto nuovo, affinché ciò che è vecchio possa andarsene con derisione e grande vergogna! Ma se voi cambiate un vestito vecchio con uno nuovo, anch'Io dunque voglio farlo, e già lo faccio. Perciò vedete di trovare un nuovo abito da nozze e dotate bene di olio le vostre lampade! Poiché Io, il grande Sposo, sono per strada! E quando meno ve ne rammenterete, Io sarò qua! Buon per colui che troverò preparato!

19. Questo dico Io, il grande Sposo. Amen!”».

COME GUARIRE UNA RAGAZZA CHE NON RIESCE AD APRIRE GLI OCCHI, POICHE' SONO STATI CHIUSI DA UN **ANTICO SPIRITO DEFUNTO** CHE SI E' INNAMORATO DI LEI.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.217, anno 1842)

[Domanda di Jakob Lorber:] «O Signore, la malata F. G. **non riesce ad aprire gli occhi da quattordici giorni**, i rimedi medici non giovano; anch'io indegnissimo tentai oggi invano tre tipi di mezzi magnetici di risveglio, e precisamente l'aspirazione, la spinta in senso contrario e il cospargere le palpebre con acqua fredda. – Ti prego con la massima umiltà, Tu potentissimo e pietosissimo Medico di tutti i medici pieno di sommo Amore, Grazia e Misericordia, di volermi indicare attraverso il Tuo servo un rimedio, con cui si potessero riaprire alla ragazza gli occhi chiusi. Sia fatta la Tua santissima Volontà in noi e per noi, adesso e in tutta l'eternità! Amen».

1. (Risposta del Signore:) «Ma Mio caro Ans. H.-solerte della Parola, vuoi dunque già di nuovo essere più misericordioso di quanto lo sono Io Stesso? – Conosci tu le Mie Vie e sai dunque perché Io lascio accadere questo? – Io ti dico però che qui [per questa ammalata] tutti i rimedi accurati non frutteranno molto fino ad un certo tempo! Ma quando farà caldo, [la ragazza] dovrà far uso solo di bagni, prima tiepidi, e poi più freddi e sempre più freddi, così starà certo meglio. Ma del tutto sana non diventerà mai, se non con l'incessante preghiera, per quanto è possibile da parte sua, ed anche soprattutto con la preghiera dei suoi congiunti. – **Questa ragazza infatti ha in sé un antico spirito di famiglia, allegro ma molto cieco**, e costui è invaghito di questa fanciulla fin sopra le orecchie, perciò ad ogni occasione e in vario modo attira a sé la fanciulla.

2. Solo che, non potendo la fanciulla badare a lui, ora **l'ha presa agli occhi!** – E allora quasi tutte le cure saranno invano, quelle simpatetiche⁽¹²⁾ però andranno meglio di quelle mediche. – Le cure magnetiche risveglieranno e irriteranno ancora di più **questo spirito**; anche se con esse sarà portato a ritirarsi da lì; in compenso però, vendicandosi in maniera ancor più violenta, si rivolgerà furtivamente **ad un'altra parte [del corpo], con molto più pericolo per la vita, e là comincerà a mutilare la ragazza.**

3. Perciò, come ho già osservato più sopra, qui i rimedi non porteranno grandi progressi, eccetto che, con il tempo, i bagni e la preghiera.

4. Meglio, però, di tutti i mezzi usati finora, sarebbe il latte di una mucca sana, munto di fresco, posato caldo sugli occhi in pezzuole di lino e cambiato ogni due o tre ore. Solo che le pezzuole dovrebbero essere poi sempre lavate in pura acqua corrente, prima di poter essere di nuovo usate.

5. **Tuttavia il tempo caldo, e bagni e la preghiera, solamente nella completa fiducia in Me possono ridare piena salute alla fanciulla alquanto afflitta;** altrimenti invece tutto le gioverà ben poco in modo duraturo. Così stanno le cose riguardo alla fanciulla!

6. **Se però voi pregate seriamente per lei e le imponete le mani in spirito nel Mio Nome, con questo gioverete di più alla ragazza che con tutti gli altri vostri mezzi magici o medici.**

7. Comprendi tu questo, A.H.-solerte della Parola? **Pregate**, ed Io farò poi già quello che sarà giusto. Amen».

GESU' DI NAZARET CACCIA VIA GLI **SPIRITI MALIGNI** DA UNA MOLTITUDINE DI OSSESSI, RIVOLGENDO LE SUE PAROLE AGLI OSSESSI E NON AGLI **SPIRITI MALIGNI**.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.102)

dettato nell'anno 1851-1852, ma racconta ciò che avvenne al tempo di Gesù di Nazaret)

1. (Continua il Signore:) Quando la cena fu consumata da tutti quelli che erano là presenti con Me, e mentre Giuda giaceva immerso in profondo sonno su un giaciglio di paglia nel vestibolo, comparvero quegli stessi ebrei di Cafarnao i quali il giorno prima avevano messo alla prova i

¹² in sintonia con il carattere della persona. (N.d.T.)

sacerdoti, i dottori della Legge ed i farisei, **conducendo una moltitudine di ossessi e di altri infermi colpiti di ogni genere di malattie**, e Miregarono insistentemente che Io li volessi guarire!

2. Ed Io chiesi loro amorevolmente, ma anche seriamente, se essi credevano che il Figlio del carpentiere di Nazaret avesse il potere di fare ciò, poiché quella gente Mi conosceva per così dire fin dalla nascita.

3. Essi però risposero e dissero: «Che ha a che fare con noi il Figlio del carpentiere!? Se il Figlio del carpentiere è stato eletto da Dio a diventare un Profeta per il popolo d'Israele, allora Egli è un Profeta, fosse Egli anche mille volte figlio di carpentiere, perché ciascun uomo è quello che è da Dio, ma mai per quello che erano i suoi genitori! E perciò noi tutti crediamo fermamente e senza alcun dubbio che **Tu, in primo luogo, sei un autentico Profeta istruito da Dio**, e per conseguenza, in secondo luogo, che **Tu puoi soccorrerci tutti come hai già soccorso il figlio dell'ufficiale reale e il servitore del comandante**»

4. Ed Io risposi loro: **«Ebbene, poiché voi avete questa fede in Me e date di Me un tale giudizio, sia a voi tutti fatto come avete creduto!»**.

5. Come Io ebbi pronunciate queste parole, **tutti gli spiriti maligni abbandonarono gli ossessi**, e tutti quelli che giacevano tormentati da ogni tipo di pestilenze e malattie guarirono nel medesimo istante. (*Matteo 8,16*)

6. Che dinanzi ad un tale atto le acclamazioni di meraviglia ed i ringraziamenti non mancarono, questo non occorre nemmeno menzionarlo!

GESU' DI NAZARET CACCIA VIA UNA MOLTITUDINE DI **SPIRITI MALIGNI** DA DUE OSSESSI, CHE ANDAVANO IN GIRO NUDI E CHE AVEVANO LA FORZA DI SPEZZARE LE CATENE CON CUI VENIVANO IMPRIGIONATI. **GLI SPIRITI MALIGNI** - USCITI DAI DUE OSSESSI SOTTO FORMA DI VISIBILI MOSCHE NERE - ENTRANO NELLA CARNE DI DUEMILA SCROFE, FACENDOLE POI PRECIPITARE NEL MARE PROFONDO E ANNEGANDOLE TUTTE.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap.104)

1. (Continua il Signore:) Il piccolo territorio però, o meglio ancora la contrada nella quale arrivammo, era abitata da una popolazione poco numerosa – i ghergheseni, chiamati anche gadareni – e si trovava proprio dirimpetto alla Galilea per tutta la lunghezza del mare.

2. Ora mentre noi tutti, dopo aver posto piede a terra, ci disponevamo a recarci nella piccola città di Gadara che sorgeva su un'altura distante circa seimila passi dal luogo dove eravamo sbarcati, ecco venirci incontro – giù da un piccolo monte che si elevava presso la sponda del mare di fronte alla città, la cui sommità serviva da luogo di sepoltura per questa regione e per la città – **due uomini nudi dall'aspetto orribilmente deformato, i quali erano posseduti da spiriti maligni ed erano tanto feroci che, per causa loro, quasi nessuno si azzardava a passare per quella strada** (*Matteo 8,28*). La loro dimora era fra le tombe del cimitero situato sul monte. Nessuno poteva catturarli, né legarli con catene. Infatti, anche se ogni tanto qualche numeroso gruppo di uomini fra i più forti del luogo riusciva a prenderli e **a legarli in catene e ceppi solidissimi, allora le catene venivano infrante in un attimo ed i ceppi venivano ridotti in polvere!** Essi dimoravano giorno e notte sul monte, e là, nelle tombe, **gettavano urla terrificanti e si percuotevano violentemente con pietre.**

3. Quando **questi due** Mi ebbero scorto in mezzo ai discepoli, essi corsero difilato verso di Me, caddero ai Miei piedi e gridarono: «**Che abbiamo a che fare noi con Te, o Figlio dell'Altissimo?! Sei Tu venuto per tormentarci prima del tempo?! Noi Ti scongiuriamo, per Dio l'Altissimo, di non tormentarci!**» (*Matteo 8,29*)

4. Io però li minacciai e dissi: «Come ti chiami **tu, spirito maligno, che tormenti** questi due come fossero un solo uomo?»

5. Ed il **maligno** rispose: «Il mio nome è **legione**, perché qui noi siamo in molti!»

6. Io però comandai al **maligno** di uscire da quei due! In quello stesso momento **una grande moltitudine di spiriti maligni** abbandonò i due sotto forma visibile di **grosse mosche nere**, ed essi Mi pregarono con insistenza che Io non li scacciassi da quella regione!

7. Ora, sui piccoli monti che si susseguivano lungo il mare, verso occidente vi era una grande mandria di **scrofe** che apparteneva ai gadareni; infatti questo popolo non molto numeroso, che si componeva per la maggior parte di greci, si nutriva della carne di questi animali e ne faceva anche commercio, particolarmente con la Grecia. (Matteo 8,30)

8. Quando **gli spiriti maligni** si accorsero della presenza di quelle **scrofe**, Mi supplicarono nuovamente che Io permetessi loro di entrare nella mandria. (Matteo 8,31)

9. E non appena Io ebbi loro concesso ciò, certamente per motivi del tutto segreti e nascosti al mondo, i **diavoli** si impossessarono all'istante di quelle **scrofe** che erano in numero di circa duemila.

10. Ma nel momento in cui i **diavoli** furono penetrati nelle **scrofe**, quegli animali si diedero ad una fuga all'impazzata fino in cima ad uno dei monti, dal quale una rupe solidissima si protendeva per un bel tratto sul mare, e da quella rupe, alta trecento braccia, tutte le **duemila scrofe** si precipitarono furiosamente giù nel mare che in quel punto era molto profondo. (Matteo 8,32)

11. E quando i pastori, i quali custodivano quelle mandrie, ebbero visto ciò che era successo con gli **ossessi**, allora inorridirono, fuggirono da là e giunti in città raccontarono, particolarmente ai loro padroni, tutto quello che era accaduto in vicinanza del mare. (Matteo 8,33)

GESU' DI NAZARET CACCIA VIA UNO SPIRITO MALVAGIO E IMMONDO DA UN POSSEDUTO SORDO E MUTO, CHE AVEVA LA FORZA DI SRADICARE GLI ALBERI E NON C'ERANO NÉ MURA NÉ CATENE CHE POTEVANO RESISTERGLI. IL FUOCO NON AVEVA ALCUN EFFETTO SU DI LUI E PERFINO GLI ANIMALI PIÙ FEROCI EVITAVANO LA SUA VICINANZA.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.131,

1. (Continua il Signore:) Questi due uomini erano appena usciti di casa, quando dell'altra gente arrivata da poco entrò portando con sé un uomo che era muto e nello stesso tempo anche **posseduto** (Matteo 9,32). Ora, nel frattempo, erano comparsi parecchi farisei e dottori della Legge, che due giorni prima avevamo lasciato in casa di Matteo, e che avevano lo scopo di osservare quello che Io avrei fatto a casa e verso che parte Mi sarei diretto più tardi. Essi, prima di entrare in casa, si erano già imbattuti nei due ciechi guariti, i quali avevano subito riferito loro che appunto in quell'istante sarebbe avvenuta la guarigione di un tale che era muto e **posseduto**, ma non avevano fatto parola di quanto era accaduto a loro stessi, perché erano ancora dominati da un grande timore nei loro cuori.

2. I farisei a tale notizia si erano affrettati per non arrivare troppo tardi. Non appena essi furono entrati nella stanza, riconobbero subito il **posseduto** che era muto e dissero: «Oh, questo qui lo conosciamo già da lungo tempo! Non c'è forza al mondo che abbia qualche potere su di lui! Quando **il suo diavolo diventa furibondo, allora egli sradica degli alberi, e non ci sono né mura né catene che possano resistergli. Il fuoco non ha alcun effetto su di lui**, e guai ai pesci che si trovano nell'acqua quando egli vi scende. Quello che è migliore in lui è che egli è sordo e muto, perché, se egli potesse udire e parlare, nessuna creatura sulla Terra sarebbe più al sicuro. Oh, **questo è un uomo terribile!** Davanti a lui tutto fugge, **perfino gli animali più feroci evitano la sua vicinanza**. Ed è **costui** che egli vorrebbe guarire? Solo il capo supremo di tutti i diavoli lo può guarire!»

3. Dico Io: «E tuttavia Io lo guarirò, affinché voi possiate finalmente convincervi del fatto che tutti gli esseri devono obbedienza alla Potenza di Dio!»

4. E detto ciò, **Io stesi la Mia Mano sopra il posseduto ed esclamai: «Esci da quest'uomo, tu spirito malvagio ed immondo!»**. E lo **spirito** domandò gridando: «Dove devo fuggire?!». Gli risposi Io: «Là, dove più è profondo il mare, là un mostro ti attende!». Allora **lo spirito malvagio**, emettendo un nuovo urlo, uscì immediatamente da quell'uomo.

5. E quest'uomo assunse subito **un aspetto assolutamente amichevole**, cominciò a parlare esprimendo la sua gratitudine e rispondendo a tutti **con modi gentilissimi ed usando parole quanto mai cortesi**, cosicché tutti i presenti si convinsero di come anche egli avesse completamente perduto la sua sordità e il suo mutismo.

6. Ora i discepoli e tutto il popolo lì raccolto, rimasti sbalorditi, non poterono celare la loro straordinaria meraviglia e dissero: «In verità, questo oltrepassa ogni altra cosa! Questo non è mai stato udito in Israele! (*Matteo 9,33*). [...]».

GESU' DI NAZARET NON CACCIA VIA GLI SPIRITI MALIGNI DAI CORPI DEI FARISEI DEL TUTTO MALVAGI, ADULTERI E INFERNALI, ALTRIMENTI GLI SPIRITI MALIGNI CACCIATI VIA TORNEREBBERO DI NUOVO IN TALI CORPI, PERO' INSIEME AD ALTRI SETTE SPIRITI ANCORA PIU' MALIGNI DI LORO.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap.186)

12. (Continua il Signore:) Dicono i [malvagi e adulteri] farisei: «Ebbene, se tu [Gesù di Nazaret] credi proprio che noi siamo tutti preda completa del diavolo e che noi tutti verremmo condannati nel giorno del giudizio, allora scaccia via da noi i diavoli, come facesti già ieri con il muto e cieco, e poi potremo anche noi lodarti e glorificarti come ha fatto quello che tu hai guarito!»

13. [Dice il Signore:] «Essi però non parlavano così perché fossero seriamente desiderosi di venire liberati dai molti **spiriti malvagi con i quali essi già formavano completamente una cosa sola**, ma soltanto per tentare di avere qualche argomento da ritorcere contro di Me. Infatti una volta che **uno spirito maligno ha reso tutto nell'uomo tributario e obbediente a se stesso**, allora esso non si manifesta più in maniera troppo evidente, ma agisce invece del tutto astutamente secondo la maniera mondana, così da indurre chiunque a credere che un uomo simile non sia affatto **ossesso**, mentre in verità lo è più terribilmente di un altro, per quanto quest'ultimo sia tormentato da un qualche **spirito maligno**, perché tale uomo non può diventare padrone in casa [propria]»

14. Perciò Io dico ai farisei e ai dottori della Legge: «Tale cosa non è più possibile con voi per varie ragioni, poiché **gli spiriti malvagi in voi sono diventati già da molto tempo una cosa sola con la vostra anima**, e costituiscono ora in tutta pienezza la vostra suprema e propria vita malvagia ed adultera. Se Io volessi toglierli da voi, allora toglierei anche la vostra vita; ma se anche, qualora fosse possibile, vi conservassi la vera e propria prima vita, allora ciò non vi gioverebbe più a nulla, poiché ormai **la vostra intera natura è infernale in tutto e per tutto!** Infatti quando **lo spirito impuro**, tramite la Mia Potenza, esce da tali uomini, allora esso si rifugia in luoghi aridi per lui, cerca riposo e non lo trova. (*Matteo 12,43*) (Vale a dire che il diavolo si affanna ad indurre in tentazione uomini virtuosi e batte alla loro porta, ma non gli viene aperto, e proprio questi sono per lui e per i suoi scopi i “luoghi deserti e aridi” nei quali non cresce nessuna erba che gli sia confacente). Allora egli riflette fra sé e sé, e dice: “Io voglio entrare nuovamente nella mia vecchia dimora, infatti nelle steppe e nei deserti non vi è nessun luogo per me in cui poter riposare, e nelle case dove ci sono già in quantità abitanti della mia specie non mi è concesso entrare”. Dunque, per attuare un tale proposito, il diavolo ritorna alla sua precedente dimora e la trova naturalmente vuota, spazzata ed adorna (*Matteo 12,44*). Allora egli torna indietro e prende con sé ancora altri **sette spiriti che sono più maligni di lui**. Con il loro aiuto egli penetra di nuovo facilmente nella sua vecchia dimora, e abitano tutti in tale dimora, e in tal modo **un simile uomo diventa molto più maligno di quanto era prima!**

15. E precisamente così accadrebbe a questa **maligna stirpe** (*Matteo 12,45*); sia dunque lontano da Me il pensiero di renderla **ancora più meritevole di dannazione di quanto non lo sia comunque già ora**».

16. I farisei, udendo queste parole, furono invasi da tale ira che Mi avrebbero fatto a brandelli se non avessero temuto popolo.

- IL SIGNORE PERMETTE LA MALATTIA E ANCHE LA MORTE DI BAMBINI E DI FANCIULLI, QUANDO ESSI SONO ECCESSIVAMENTE POSSEDUTI DA SPIRITI MALIGNI SOTTOPOSTI A GIUDIZIO CHE ERANO CONFINATI NEL PIANETA TERRA, MA SUCCESSIVAMENTE LIBERATI PER ESSERE PURIFICATI ATTRAVERSO I DUE REGNI "VEGETALE E ANIMALE", AL FINE DI COSTITUIRE UN'ANIMA UMANA PER DARE AD ESSA LA SECONDA POSSIBILITA' DI DIVENTARE "FIGLIO DI DIO".
- GLI SPIRITI MALIGNI ENTRANO NEI CORPI ATTRAVERSO I CIBI IMPURI ELENCATI DA MOSE', OLTRE ALLA FRUTTA CON VERMI O IMMATURA, LE PATATE, IL CAFFE' ECC.
- LA MALATTIA HA LO SCOPO DI CACCIARE FUORI DAL CORPO GLI SPIRITI MALIGNI.
- SE NON CI FOSSE UNA COSTANTE VIGILANZA DIVINA, SULLA TERRA CI SAREBBERO SOLO OSSESSI, SORDOMUTI, RITARDATI E STORPI DI OGNI GENERE.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.241)

1. (Continua il Signore:) Ora, nel tempo attuale⁽¹³⁾, in cui tutti questi avvenimenti tanto lontani vengono narrati agli uomini per mezzo di un servitore⁽¹⁴⁾ appositamente scelto da Me, cioè da quello Stesso Cristo che quasi duemila anni fa insegnò ed operò su questa Terra quale Dio e quale Uomo, qualcuno potrebbe domandare e dire:

2. «Come? Come può essere che più della metà forse di quei fanciulli – che erano stati pignorati ed erano in mano dei farisei se non fossero stati trattenuti qui – sarebbero stati venduti, al massimo dai 10 ai dodici giorni, tramite i privilegiati mercanti di schiavi, in parte a Sidone, a Tiro, a Cesarea ed Antiochia o addirittura ad Alessandria, fanciulli che dovrebbero comunque essere [già] stati ben educati, ebbene, come può essere che non risulti da nessuna parte che Io, quale il primo Amico dei piccoli, in nessuna occasione abbia visitato questi fanciulli [*che erano stati rapiti dai funzionari di Erode per poi venderli, in quanto i loro genitori non avevano pagato le imposte ad Erode*], né che abbia rivolto loro la benché minima parola, mentre in tutte le altre occasioni Io feci chiamare subito a Me i piccoli, li accarezzai e li benedii davanti a tutte le persone!?»

3. A tale domanda valga la seguente risposta: «In primo luogo quei fanciulli avevano naturalmente per la maggior parte già superato il nono anno di età, e fra di loro vi erano anche delle ragazze dai quattordici ai sedici anni, e così pure dei giovani di pari età, ed è facile comprendere che non si sarebbe potuto entrare nella stanza dove erano radunati questi giovani seminudi senza sollevare uno scandalo; ed in secondo luogo non si trattava più certo di fanciulli **tanto innocenti** come Io ebbi occasione di trovare qua e là, ma di fanciulli per la maggior parte **del tutto corrotti tanto fisicamente che moralmente**; infatti la **pederastia e la violazione** (stupro dei ragazzi) non erano in nessun luogo tanto vergognosamente comuni quanto nei paesi di confine fra gli ebrei ed i greci. E così anche la lezione, che Io permisi che colpisse quei **fanciulli corrotti**, non fu certo per loro del tutto vana; infatti in primo luogo essa dovette apparire come un severo castigo per la loro corruzione, e in secondo luogo essi furono con ciò ammoniti a non voler più per l'avvenire servire al **soddisfacimento sensuale di greci lussuriosi**, ma a condurre seriamente una vita timorata di Dio se volevano evitare che, dopo un prossimo peccato, Dio li punisse ancora più rigorosamente, cosa alla quale Fausto accennò nel modo più pressante nel discorso di esortazione da lui rivolto ai genitori ed ai fanciulli.

4. Dunque, sapendo ora questo, speriamo sia chiaro che Io, quantunque colmo di tutto il più divino Amore verso ciascun uomo, a causa della stessa Santità divina **non posso né devo avvicinarMi personalmente alla carne peccaminosa estremamente impura**, in considerazione della sua sussistenza, e che in tali casi sorge la premessa per il ben noto "Non Mi toccare!".

5. Infatti vi è una grande differenza tra **un fanciullo puro ed uno estremamente impuro. Il primo può venire guidato direttamente da Me; il secondo, invece, soltanto indirettamente per sentieri necessariamente molto spinosi, a seconda del bisogno**, come lo ha dimostrato in modo quanto mai chiaro il caso qui fedelmente esposto.

¹³ Nell'anno 1851 ha avuto inizio questo dettato dal titolo "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1", comunicato dal Signore a Jakob Lorber e terminato nel 1852. In tale dettato vengono descritti gli avvenimenti di quasi 2000 anni fa, e precisamente quelli del tempo di Gesù di Nazaret che aveva circa 30 anni [Nota del revisore italiano]

¹⁴ Jakob Lorber, lo scrivano di Dio. [Nota del revisore italiano]

6. Perciò non si venga neppure fuori troppo precipitosamente domandando per quale motivo non di rado dei fanciulli, **che certo non hanno per nulla peccato oppure che per lo meno non sono responsabili**, vengano da parte Mia trattati, per quanto riguarda il corpo, più duramente di molti vecchi peccatori, dei quali contare i peccati sarebbe altrettanto difficile quanto contare i granelli di sabbia del mare.

7. E allora Io dico: “Chi vuole piegare o vuole dare una qualche direzione ad un albero deve cominciare a piegarlo o a dargli la voluta direzione **quando esso è ancora giovane e tenero**. Quando invece l'albero è diventato vecchio, allora è opportuno ricorrere a mezzi straordinari per tentare, se pure con poca probabilità di riuscita, di dargli un'altra direzione; ma se l'albero è diventato molto vecchio, allora esso non può più venire piegato in altra direzione se non nell'ultima, cioè quando viene abbattuto con la scure”.

8. E per questa ragione anche avviene che Io, dice il Signore, “procedo con i fanciulli, e non di rado perfino con i bambini, in modo più potente che non con un uomo adulto, dato che gli spiriti maligni non usano in nessun altro luogo tanto zelo quanto appunto presso i fanciulli, e si prestano quanto mai volentieri nell'aiutare l'anima ad edificare il proprio corpo in maniera che questo possa offrire anche a loro un gran numero di dimore più libere e più comode!”

9. Ma allora cosa fa il Signore, al quale nulla può rimanere nascosto di tutto quello che avviene?

10. Ecco, Egli manda il Suo angelo, fa **disgregare l'opera meschina e ingannevole** dei **maligni aiutanti e, quale parte estranea, venga fatta espellere dal corpo** sotto la forma esteriore visibile di svariate **malattie**.

11. Osservate bene le molteplici malattie dei bambini e dei fanciulli, ed Io vi dico che esse non sono altro se non un processo **di eliminazione del materiale estraneo malvagio**, per mezzo del quale **spiriti ancora maligni e impuri**, aiutando l'anima nella sua opera edificatrice del corpo, hanno voluto **erigersi per loro conto libere dimore in questo stesso corpo**.

12. Se nei bambini non venisse prontamente, nella maniera più energica, posto freno a tali **eccessi**, allora **gli ossessi, i sordomuti, i ritardati e gli storpi di ogni genere** sarebbero in una quantità tale, che non sarebbe così facile trovare in qualche luogo un uomo sano su tutta la Terra.

13. E qui si domanderà certo nuovamente e si dirà: “Ma come poté il Dio supremamente sapiente, permettere che **spiriti maligni e impuri** si insinuassero, di nascosto e già fin dalle origini, nel giovane **corpo dell'anima?**”

14. Ed Io risponderò: “Così domanda l'uomo cieco, il quale non sa che tutta la Terra, anzi tutta intera la Creazione, considerata nel suo corpo esternamente visibile e materiale, cioè in tutti i cosiddetti elementi che la compongono, non è altro che **una specie di conglomerato di spiriti giudicati, ovvero tenuti fissi per un determinato tempo**”».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.242)

1. (Continua il Signore:) «Ogni qualvolta **l'anima** richiede del **nutrimento materiale** per il suo corpo e questo le viene fornito, allora **essa** assorbe sempre nel suo corpo, insieme al nutrimento, **una legione di spiriti divenuti liberi, però ancora maligni e impuri**, che poi devono esserle utili per l'ulteriore edificazione del suo corpo.

2. Gli **spiriti** però si afferrano gradualmente l'un l'altro e formano ben presto **proprie anime**, a loro modo intelligenti; quando **esse** si sono elevate ad un tale livello, allora abbandonano anche presto **l'anima vera e propria** quale posseditrice autorizzata **del corpo**, e cominciano a prendere per loro conto, **nello stesso corpo**, quei provvedimenti che esse reputano confacenti al loro presunto benessere.

3. Quando esse hanno raggiunto un grado abbastanza elevato per il loro presunto benessere, ciò che avviene anche troppo facilmente nel caso **di anime molto affamate e voraci** in rapporto al loro **giovane corpo**, allora può ed anche deve comparire nei fanciulli l'uno l'altro **fenomeno**.

4. Quanto vi è di diversa natura **nel corpo** deve venire espulso mediante una qualche **efficace malattia** se non si vuole che il bambino passi in **una possessione nelle debite forme**; oppure in qualche caso, per non tormentare eccessivamente **un'anima infantile più debole**, viene permesso che **l'anima** continui a vivere, certo stentatamente, **nel corpo per metà di diversa natura** fino ad un dato tempo, e poi si cerca, con gli insegnamenti da parte del mondo spirituale esterno ed interno contemporaneamente, di elevarla ad un grado tale di conoscenza da indurla infine ad **espellere** con il proprio volere **i parassiti** che in essa

si sono introdotti, sottoponendosi a digiuni e ad ogni altro genere di privazioni, oppure, qualora i **parassiti** siano troppo ostinati, allora conviene liberarla addirittura **dell'intero corpo** e poi tale **anima** viene educata **in un altro mondo per divenire adatta alla vita eterna**.

5. Questa è pure la ragione dei frequenti casi di **morte corporea precoce fra i fanciulli**, tanto amara per i genitori; per conseguenza, specialmente i ricchi genitori mondani devono aver cura estrema che ai loro figli venga dato **un alimento appropriato**.

6. Se la madre vuole prendere dei cibi qualificati da Mosè come **impuri**, allora non allatti lei stessa il bambino, ma lo faccia allattare da un'altra che mangia cibi **puri**, altrimenti lei avrà grandi difficoltà con il bambino.

7. Per questo motivo già dai tempi di Abramo, e principalmente per mezzo di Mosè, sono stati prescritti come nutrimento, sotto forma di legge agli ebrei, gli **animali puri** e la **frutta pura**, e tutti coloro che osservarono coscienziosamente questa legge non ebbero **mai** figli ammalati, raggiunsero essi stessi un'età avanzata e morirono generalmente di vecchiaia.

8. In questi tempi⁽¹⁵⁾, però, nei quali si cerca di procurarsi i più strani bocconi deliziosi senza pensare affatto se questo o quel boccone sia **puro** o **impuro**, ed in certi paesi ci si adatta a mandare giù nello stomaco qualunque cosa purché non sia pietra e fango, ebbene, in questi tempi è certo un miracolo per i **ciechi uomini che essi non siano già degenerati perfino corporalmente a tal punto da assumere anche le corrispondenti forme animali esteriori**, cosa che essi hanno tuttavia già fatto **animicamente**.

9. Dunque, se ora i bambini vengono colpiti da **ogni tipo di mali** già nel loro primo periodo di vita, allora l'evidentissima causa principale è da ricercarsi soprattutto nel **nutrimento altamente inadatto** che si dà loro, attraverso il quale vengono **introdotti nel corpo una grande quantità di spiriti maligni e impuri**. In tali casi, per la salvezza dell'**anima**, non di rado si rende necessario **farla uscire completamente dal giovane corpo**, e quindi a nessuno, tranne la cecità troppo spesso imperdonabile dei genitori, è da attribuire la colpa per la morte corporale precoce dei loro bambini, perché tali genitori sono propensi a seguire qualsiasi consiglio, ma non al Consiglio di Dio descritto nel Libro⁽¹⁶⁾ santo!

10. Vedete, per mezzo dei Miei angeli ogni anno Io faccio perfino esaminare nella maniera più scrupolosa qualunque albero da frutto, i cui frutti servono da cibo all'uomo e faccio effettuare una eliminazione così rigorosa che non vi è mela, né pera e nessun altro frutto, qualunque sia il suo nome, che abbia cominciato a svilupparsi nel fiore, nel quale si sia insinuato qualche **spirito ancora troppo impuro** per il grado di maturazione del frutto; ogni frutto di questo tipo viene gettato dall'albero o dall'arbusto quando è ancora del tutto immaturo.

11. Le stesse cure vengono dedicate a tutte le specie di cereali e di piante che sono destinate al nutrimento umano.

12. Ma l'uomo cieco non solo non riconosce ciò, ma per di più divora, al pari di un polipo, **qualunque cosa di apparenza squisita** che gli capiti sottomano; c'è forse dunque da meravigliarsi se, in conseguenza di ciò, in breve tempo **si ammala, diventa pigro, pieno di tribolazioni, storpio e così sempre più miserevole?!**

13. Ad esempio le cosiddette **patate**, di qualsiasi specie, **fanno molto male** particolarmente per i bambini e le donne che allattano, come pure per le donne gravide, e peggio ancora il **caffè**! Ma la cecità non vede nulla e gode di entrambi con grande avidità **a causa del buon gusto**; ma **i bambini immiseriscono nel corpo, e alla fine donne e uomini**. Ma tutto questo al cieco non importa proprio nulla; egli mangia **veleni anche molto peggiori**, – perché dunque egli non dovrebbe cibarsi di questi due tipi di veleno più leggeri?

14. Io tuttavia indicherò ancora una volta⁽¹⁷⁾ all'uomo quali sono i cibi che gli sono utili; se egli vi si atterrà, allora diventerà, sarà e si manterrà sano; ma se egli non si lascerà guidare [da Me], allora egli andrà anche in rovina come un cattivo animale feroce nel deserto.

15. Ora però basta con questa spiegazione quanto mai importante, e quindi torniamo di nuovo all'argomento principale!».

¹⁵ Anno 1852, in cui il Signore ha finito di dettare questo libro al suo scrivano Jakob Lorber. [Nota del revisore italiano]

¹⁶ Vedi III (Levitico) Mosè 7, 23-26. Vedi Mosè 11, 1-47; 14, 3-21. [Nota del revisore italiano]

¹⁷ La prima volta diede la lista degli alimenti a Mosè, mentre questa seconda volta è stata data nel libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.10, cap. 210". [Nota del revisore italiano]

- LE DUE SPECIE DI UOMINI SU QUESTA TERRA.
- I **"FIGLI DEL MONDO"** - CHE DA PICCOLI COMINCIANO A INDIRIZZARSI **AL BENE E AL CELESTIALE** - VENGONO POSSEDUTI DA **ANIME DIABOLICHE GIA' VISSUTE SULLA TERRA**, IL CUI SCOPO E' QUELLO DI EVITARE CHE L'INFERNO PERDA LE **ANIME DEI FIGLI DEL MONDO**, CHE SONO COSTITUITE DA PARTICELLE DI VITA DI **SATANA**.
- BISOGNA CACCIARE VIA GLI **SPIRITI MALIGNI** SOLO SE IL POSSEDUTO LO CHIEDE.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.169)

dettato nell'anno 1852-1853, ma racconta ciò che avvenne al tempo di Gesù di Nazaret)

1. (Continua il Signore:) Dopo aver riposato per un po' di tempo, Pietro disse: «Signore! Molte cose mi sono ormai già chiare, **ma la possessione da parte del diavolo, particolarmente di fanciulli innocenti ed il fatto che essi vengono spesso tormentati nel modo più miserabile da un così maligno abitante del loro corpo, questo non lo capisco!** Io non comprendo come la Tua Sapienza e il Tuo Ordine possano permettere un tale eccesso! La figlioletta della donna, che ci è corsa dietro oggi, dovrebbe avere 13-14 anni, e secondo quanto ha detto la madre è già sette anni che lei viene tormentata ogni giorno da **uno spirito diabolico**, per sette ore consecutive e in un modo malvagio e dolorosissimo appena credibile. Perché dunque è concesso che avvenga una cosa simile?»

2. Dico Io: «Queste sono cose che il vostro intelletto non è ancora in grado di comprendere dal fondamento! Ma considerato che siamo qui assieme del tutto indisturbati, allora Io voglio tuttavia darvi qualche cenno a tal proposito; e quindi ascoltateMi!

3. La Terra è la portatrice di **due specie** di uomini. **Una specie e la migliore proviene dall'Alto, già originariamente, e costoro sono da intendersi i figli di Dio. L'altra e propriamente cattiva specie proviene invece puramente da questa Terra;** la loro **anima** è, in un certo qual modo, **un complesso di singole particelle di vita**, le quali, **prese da Satana**, sono tenute prigioniere nella massa del corpo terrestre come materia; da questa poi passano attraverso il **regno vegetale** nel **regno animale**; e da qui, attraverso i molti gradini del regno animale, giungono infine a costituirsi come una **potenza, consistente di innumerevoli particelle animiche primordiali, formando così un'anima dell'uomo del mondo**. Tali **anime** poi, durante gli atti procreativi specialmente non benedetti, prendono carne nei corpi delle donne e poi vengono nel mondo esattamente come **i figli della Luce** provenienti dalla sfera spirituale del Cielo.

4. Ora, **questi figli [del mondo], poiché tutto il loro essere è stato tratto da quello di Satana**, sono quindi sempre più o meno esposti al pericolo di venire **posseduti da qualche spirito malvagio**, cioè **dall'anima nera di qualche diavolo di un uomo già vissuto prima nella carne su questa Terra**, cosa però che può particolarmente verificarsi, prima che in altre circostanze, **là dove una tale giovane anima tratta dalla parte satanica della Terra cominci a prendere una direzione buona e celestiale**. Poiché con ciò una parte di vita si strappa dalle sfere dell'Inferno, allora ciò causa a tutto l'Inferno un dolore insopportabile, ecco perché esso fa anche tutto il possibile per prevenire una tale ferita.

5. Tu certo ora domanderai come mai una cosa del genere possa causare un dolore all'Inferno; e questo per il fatto che una simile anima di fronte all'Inferno intero dovrebbe pur trovarsi in un rapporto ancora indicibilmente più piccolo e meschino di un peluzzo qualsiasi del corpo umano rispetto a tutto il corpo umano. Ed Io ti dico che la considerazione come tale è giusta; però afferra il pelo più piccolo del tuo corpo e strappalo, e allora ti accorgerai che al momento dello strappo sentirai un dolore pungente ed intollerabile non solo nel punto dove cresceva il peluzzo, ma anche in tutto il tuo corpo; tale dolore ti porterebbe alla disperazione se dovesse durare ininterrotto una sola ora.

6. Da questa spiegazione che ora ti ho dato, ti sarà possibile comprendere un po' più profondamente perché **la possessione viene ammessa sulla Terra** e anche verrà ammessa fino alla fine della Terra.

7. Ma la possessione ha anche il suo lato decisamente buono per l'ossesso; infatti una simile anima, il cui corpo è posseduto da un qualche diavolo, grazie ai tormenti della sua carne viene evidentemente purificata e preservata dall'ingresso del male nel suo corpo. Al momento opportuno però viene l'aiuto dall'Alto, e così **un'anima del mondo viene completamente conquistata per il Cielo!** DimMi se ora tu hai compreso un po' la questione!»

8. Dice Pietro: «Sì, Signore, questo ora mi è diventato del tutto chiaro; ma allora sarebbe quasi meglio **non** aiutare qualcuno, per quanto grave possa essere posseduto!?»

9. Dico Io: «Se qualcuno si rivolge a te e ti chiede aiuto, allora tu non devi negarglielo, perché la Mia avvedutezza ha già cura che qualche partecipante non venga in questi casi a cercare aiuto **fino a quando non sia giunto il momento per il posseduto di ricevere un giusto aiuto**. Perciò ad uno che chiede aiuto non bisogna negarglielo! Comprendi ora questa spiegazione anch'essa molto importante?»

10. Dice Pietro: «Sì, Signore, a Te soltanto ogni grazie, ogni amore ed ogni onore per questo. Di fronte a questa spiegazione [io ritengo che] per colui che comprende il Divino, non c'è nulla nel mondo sul quale il supremo Amore e la suprema Sapienza di Dio non siano pienamente visibili!»

11. Dico Io: «Sì, questo è giusto, quindi **voi non dovete disperarvi dinanzi a nessun fenomeno ripugnante che avviene su questa Terra; perché il Padre che è nei Cieli sa, e meglio di chiunque altro sa per quali ragioni Egli permette che avvengano!**

12. E così pure la maggior parte delle **malattie**, di cui gli uomini sono afflitti, non sono altro che **prevenzioni** affinché l'anima non diventi una cosa sola con la **carne**, che perfino nei figli della Luce **è tratta dall'esiliato Satana**; soltanto che nei riguardi dei figli della Luce vi è una differenza, e cioè che le loro sofferenze, quando la loro anima vuole diventare carnale, sono disposte dal Cielo. Ma anche i dolori dei figli del mondo sono in un certo modo ordinati e permessi dai Cieli, ma tuttavia sono fondamentalmente dolori dell'Inferno, dei quali il corpo del figlio del mondo, quale una piena parte dell'Inferno, per così dire simpatizza quando all'Inferno s'infligge un grande dolore lancinante, perché, per la potente influenza dei Cieli, gli viene radicalmente strappata via una parte della sua vita complessiva! Hai compreso ora anche questa Mia spiegazione?»

13. Dice Pietro: «Sì, Signore, anche questa spiegazione io la comprendo [...]!».

- NON SI DEVE DARE DA MANGIARE NE' DA BERE PRIMA DI UN ESORCISMO, CIOE' PRIMA DI CACCIARE FUORI GLI **SPIRITI MALIGNI** DAI CORPI DEI POSSEDUTI CHE AVEVANO COMMESSO DEGLI **OMICIDI**. DOPO L'ESORCISMO, NON SI DEVE LASCIARE SUBITO LIBERO IL **POSSEDUTO CHE AVEVA UCCISO**, MA BISOGNA ISTRUIRLO ANCHE FINO AD UN INTERO ANNO.
- **GESU' DI NAZARET** NON HA ALCUNA PIETA' DEGLI **SPIRITI MALIGNI** CHE USAVANO I CORPI DI COLORO CHE ESSI AVEVANO POSSEDUTO, CON I QUALI UCCIDEVANO LE PERSONE NEL MODO PIU' TORMENTOSO E CRUDELE, E PERCIO' LI CACCIA DIRETTAMENTE **ALL'INFERNO**.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.193)

7. (Continua il Signore:) Dice Marco: «Signore, cosa ne faremo dei **cinque delinquenti** che, legati ai pali vicino alla riva del mare e sorvegliati dai soldati, sono probabilmente in attesa della loro sentenza fra la più grande inquietudine?»

8. Dico Io: «Bisogna che oggi siano lasciati languire sette volte, a causa dei **molti spiriti maligni da cui sono posseduti**, e nessuno dia loro né da mangiare né da bere, altrimenti non sarebbe possibile guarirli! Ma tu Giulio, fratello Mio, pronuncia dinanzi a loro la sentenza secondo la quale domani, per tutto il giorno, dovranno soffrire la morte più tormentosa tramite un lento bruciamento! Mentre domani verrà fatta loro la grazia ed Io vedrò se sarà il caso di ridonare loro la libertà. L'immensa angoscia da cui saranno presi ammorbiderà i loro **maligni abitanti e questi a poco a poco cominceranno ad allontanarsi**. Badate però di legarli molto strettamente ai pali, altrimenti vi daranno molto da fare! [...]

12. Quando i **cinque rapinatori assassini** ebbero udito una tale sentenza, allora cominciarono a urlare, ad essere sgomenti ed a disperare e gridare, chiedendo di essere uccisi immediatamente, perché una così tormentosissima condizione sarebbe impossibile da sopportare! Però Giulio si allontanò rapidamente senza dare ascolto alle orribili grida dei **cinque rapinatori assassini**.

13. Quando Giulio è nuovamente giunto presso di noi dice: «Questa davvero non è una cosa da poco! Dinanzi a queste urla, facce disperate e gesti, sarebbe inorridito ogni animale! Ora sono lieto di non essere più vicino a loro! Sembrerà incredibile, ma la testa di Medusa non può avere un aspetto più terrificante. Sono sul serio molto curioso di vedere che fisionomia avranno domani quei figuri!»

14. «Vedi», dico Io a Giulio, «questo è l'effetto degli **spiriti maligni che sono in loro! Essi** a mala pena potranno reggere alla grande angoscia fino al mattino e, come ho detto prima, in grandissima parte si congederanno, e noi domani avremo un facile lavoro per redimere completamente quegli uomini»

15. Domanda Cirenio: «Ma che cosa bisognerà fare poi di loro? Potremo lasciarli del tutto in libertà o dovremo invece tenerli ancora qualche tempo in custodia?»

16. Ed Io dico: «Sicuramente in custodia; perché **senza l'istruzione più adeguata, non possono in nessun caso venir messi in piena libertà! Poiché nessuno si libera del peccato così rapidamente, così come egli vi è caduto rapidamente in qualche peccato!** Per questi cinque a mala pena basterà un anno intero. Ed ora vogliamo attendere in pace e lieti che ci venga portata la cena!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.4)

(dettato nell'anno 1853-1855, ma racconta ciò che avvenne al tempo di Gesù di Nazaret)

[...]

7. (Continua il Signore:) Poco dopo, però, ecco venire un sergente, che era di guardia alla riva del mare, dove erano tenuti prigionieri i noti **delinquenti**, e dice a Giulio: «Signore e comandante! Con i cinque **rapinatori assassini** non si può più andare avanti! Perché usano un linguaggio talmente orribile e fanno gesti così spaventosi che tutti i soldati ne sono spaventati ed alcuni di loro, a causa delle bestemmie più orribili e più insolenti che sono costretti ad ascoltare, li si può a mala pena frenare dal mettere repentinamente le mani addosso a quei **delinquenti!** Infatti essi dicono: “Meglio la morte che stare ancora a sentire pazientemente simili bestemmie troppo malignamente insolenti e impudiche!”»

8. Allora Giulio si rivolge a Me chiedendo: «Signore, che cosa dobbiamo fare?»

9. Ed Io gli rispondo: «Mancano ancora cinque ore al mattino, e per tutto questo i cinque **delinquenti** principali siano tenuti così come sono ora! Neanche un istante non può e non deve venire loro condonato! Ma se i soldati di guardia non possono sopportare le bestemmie, allora si ritirino e non le ascoltino, perché neppure uno dei **delinquenti** potrà allentare i suoi stretti lacci e così poter fuggire. Per questo ci sono qui Io! Dunque sia fatto così, perché soltanto attraverso il grande tormento **l'anima dei malvagi rapinatori assassini** può gradatamente essere resa sempre più libera dalla loro carne satanica e dagli spiriti quanto mai malvagi di questa carne, senza la quale liberazione non c'è da pensare affatto ad una qualche guarigione!»

10. A queste Mie parole il sergente si allontana e mette subito in esecuzione il Mio consiglio.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.21)

[...]

1. (Continua il Signore:) Quando noi arriviamo dai **cinque rapinatori assassini**, essi levano un orribile grido e un ruggito, e cominciano a maledire tutto quello che si avvicina a loro.

2. Io però faccio indietreggiare i soldati e anche Giulio e Cirenio, e dico ai pochi soldati rimasti: «Adesso metteteli in libertà, perché in queste condizioni non si può far niente di buono per loro!»

3. I soldati allora osservarono che ciò non sarebbe stato prudente, dato che i **cinque** erano troppo robusti e furiosi; e rendere loro completa libertà di movimento sarebbe stato da temere di più che non se si fossero lasciate libere una ventina di tigri tra gli uomini!»

4. Io però dico in tono di comando: «Io vi ordino di fare rapidamente quello che ho già detto; se non adempite al più presto la Mia richiesta, allora potrete essere precipitati quanto prima in una grande sciagura!»

5. Dopo tale Mia minaccia, i soldati si decidono finalmente ad eseguire ciò che ho ordinato loro, procedendo però con la massima cautela.

6. Quando i **cinque sono liberi**, essi si precipitano dinanzi a Me, si prostrano con le loro facce a terra ed esclamano: «O Tu Onnipotente figlio di Davide, dato che Tu ci hai già salvati, oh, allora salvaci completamente dalla perdizione eterna! Noi non temiamo la morte del corpo, ma temiamo l'eterna perdizione! Perché durante questa notte, oltre al nostro terribile tormento corporale, abbiamo avuto pure la **visione del tormento degli spiriti dannati nell'Inferno!** E noi perciò Ti preghiamo che, per scontare i nostri crimini, Tu ci tormenti per cent'anni su questa Terra nei nostri corpi maligni con tutti i mali immaginabili, ma Ti preghiamo solo di risparmiarci le pene ed i tormenti eterni troppo terribili dell'Inferno, che sono troppo indescrivibilmente terribili!»

7. Questo è il linguaggio delle vere e proprie **anime di questi cinque** nel momento di riposo dei **diavoli che possedevano i loro corpi**, che dovevano anche mostrare il **loro Inferno nella sua più orribile nudità; ma subito dopo i maligni si ridestano nei corpi dei cinque** e parlano attraverso le bocche dei cinque come se fossero mille voci, dicendo: «Cosa vuoi tu qui miserabile domatore di moscerini? Vuoi forse entrare in un combattimento con noi dèi onnipotenti? Prova solo a farlo, e tu avrai certo combattuto per l'ultima volta! Fai un passo indietro, tu miserabile, altrimenti noi ti ridurremo in piccolissime particelle di polvere e poi le spargeremo a tutti i venti!»

8. Dopo ciò Io dico: «Con quale diritto **voi** tormentate, già da vari anni, questi **cinque uomini?** E chi vi ha dato l'autorità di far questo? Sappiate che adesso l'ultima vostra ora è trascorsa! Ora però il domatore di moscerini vi ordina di abbandonare immediatamente e per sempre **questi cinque** e di rientrare subito nel più profondo dei vostri Inferni!»

9. I **diavoli** però ruggiscono e dicono con le urla più terribili: «Se la tua potenza può costringerci, allora lascia che ce ne andiamo tra le formiche bianche dell'Africa, perché è meglio stare tra loro piuttosto che nel **nostro** Inferno!»

10. «**No**», dico Io, «**per voi e per i vostri simili Io non ho pietà nel Mio Cuore, perché voi non ne avete avuto verso coloro che avete ucciso nel modo più tormentoso, nonostante le più fervide suppliche. Perciò ora andatevene senza nessuna grazia né pietà!**».

11. A questo Mio potente comando, **gli spiriti malvagi** escono fuori e scagliano i **cinque** per terra in maniera terribile!

12. Io però dico: «Via da qui, voi **miserabili!** Giù l'Inferno vi attende, e là prendetevi la vostra ricompensa!»

13. **Gli spiriti** però si trattengono ancora e invocano grazia e pietà, **perché dicono che è dentro di loro essere così tanto malvagi!**

14. Io dico: «**Ma è anche dentro di voi essere buoni, poiché voi avete la conoscenza del bene e del male;** però la vostra superba volontà è malvagia ed indomabile, e perciò a voi non può venire concessa nessuna grazia e nessuna pietà! Voi stessi volete soffrire ed essere tormentati, perciò soffrite e siate tormentati per l'eternità secondo il vostro volere! Infatti il Mio Ordine dura in eterno ed è immutabile, cosa che voi ben sapete. Ma voi sapete anche come dovete comportarvi in modo che l'Ordine eterno si volga a vostro vantaggio; ma poiché voi lo invertite a vostro danno, allora godetevne anche il danno, e di conseguenza **andatevene via dal Mio cospetto!**»

15. A queste parole si sente un potentissimo scoppio, fumo e fuoco fuoriescono dal terreno, ed una voragine si apre improvvisamente e inghiotte i **miserabili vermi**. Poiché gli **spiriti** scacciati erano apparsi ai presenti sotto forma di serpenti neri come il carbone, e che ora erano stati inghiottiti dalla voragine infuocata del terreno, avvenne che tutti i presenti furono talmente inorriditi, al punto da cominciare ad essere colti dalla febbre.

16. Io però Mi rivolsi a Marco, che teneva già pronto pane, vino e sale, e gli dissi: «Dà presto ora un po' di vino ai cinque e poi del pane e del sale!»

17. I figli di Marco sollevano i **cinque** che giacciono a terra e versano nelle loro bocche aperte un po' di vino. Essi allora rinvergono rapidamente, ma **non sanno cosa fosse accaduto a loro.**

18. Ma Io dico loro: «Prendete ora del pane con sale e poi nuovamente un po' di vino, e così riacquisterete la forza e tornerete di nuovo al pieno ricordo!»

19. Udito questo, mangiano del pane con sale e, come ordinato, dopo una breve pausa prendono nuovamente un po' di vino. Così, in pochi istanti, si alzano completamente da terra, ma il loro aspetto è naturalmente sempre ancora molto brutto, pallido e magro.

20. E Cirenio Mi domanda molto timidamente che cosa si deve fare ora con i **cinque**, e cioè **se** lasciarli completamente in libertà oppure ricoverarli in qualche pubblico istituto di cura.

21. Io dico: «Lascia queste preoccupazioni per oggi, domani però si vedrà cosa si dovrà fare con loro riguardo al futuro! Dopo che avranno avuto le opportune cure da parte nostra, allora riacquisteranno al più presto un aspetto migliore. Ora però dobbiamo concedere loro un breve tempo di riposo, e tu Marco fa' portare qui ancora un po' d'olio! E questo perché le catene e le funi, che li hanno tenuti strettamente legati, hanno coperto la loro pelle di piaghe e infiammazioni acute; queste bisogna ungerle con **olio e vino** affinché guariscano rapidamente!»

22. Allora Marco va subito a prendere dell'olio, ed i suoi figli strofinano loro un tale unguento, cosa che procura ai cinque un grande sollievo, ed essi stessi riconoscono che un tale trattamento è stato molto utile per loro, e poi, essendo stati distesi per il trattamento, l'uno dopo l'altro provano a mettersi in piedi, cosa che all'inizio richiede un certo sforzo, ma poi gradualmente riesce sempre meglio.

23. Circa dopo un'ora, quando i **cinque salvati** stanno già abbastanza meglio, solo allora essi cominciano a chiedere **dove si trovassero e cosa fosse accaduto a loro**.

24. E Marco, il quale con i suoi figli si trova naturalmente più vicino ai **cinque**, dice loro: «Voi eravate molto ammalati e come tali siete stati portati qui ieri nel pomeriggio; qui però abbiamo con noi il famoso Medico da Nazaret, che può dare e anche dà l'aiuto, il più sicuro, a tutti coloro che sono afflitti da qualsiasi malattia, e questo Medico ha guarito ora qui anche voi. Voi avrete più tardi occasione di conoscerLo più da vicino».

LA **POSSESSIONE DIABOLICA** HA COME **EFFETTO POSITIVO** QUELLO DI RENDERE "VEGGENTE" L'ANIMA DEL POSSEDUTO, COME AD ESEMPIO EGLI PUO' VEDERE I COLORI E LA FORMA DELLE ANIME DENTRO AI LORO CORPI UMANI, PUO' VEDERE LO **SPIRITO LUMINOSISSIMO** DENTRO AL CUORE DELL'ANIMA E CIO' CHE ESISTE NELLO SPAZIO INFINITO, E QUESTO SUCCEDDE A CAUSA DELLE GRANDI SOFFERENZE SUBITE DAL CORPO FINCHE' ERA POSSEDUTO, E QUESTI DOLORI FANNO APRIRE LA "VISTA DELL'ANIMA".

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.24)

*Premessa: il romano Marco, dopo aver appreso delle spiegazioni quasi incredibili sui corpi celesti visti **dall'indemoniato** Mataele, gli chiese come mai egli sapeva tali cose talmente straordinarie che nessun uomo sulla Terra aveva mai udito.]*

2. (Continua il Signore:) E Mataele rispose così al romano Marco: «[...] Guarda qui l'uomo (accennando a Me [Gesù di Nazaret]) che si trova accanto a te Marco: **costui è un uomo quanto mai perfetto, un vero figlio di Dio!** Egli però non durerà ancora molto a lungo, e i diavoli lo distruggeranno! Più indietro ci sono due giovani ed una ragazza, **anche loro sono dall'Alto**, ma saranno anche abbastanza perseguitati se non vorranno diventare diavoli. Poi vedo anche alcuni poveri uomini che sembrano essere dei pescatori; tutti gli altri, compreso te e la tua intera famiglia, sono però dei diavoli abbastanza buoni sulla via per diventare uomini, cosa però che causerà loro non poche fatiche e preoccupazioni! Ecco, ora tu sai cosa pensare»

3. Dice Marco: «Ma dimmi, dato che siamo già in argomento, **come puoi tu sapere tutto questo con tanta precisione?** Poiché vedi, io intorno a me vedo solo uomini di minore, maggiore e più elevata perfezione, ma tra loro io non vedo diavoli. **Su cosa basi dunque la tua affermazione**, che sembra avere un qualche contenuto?»

4. Dice l'oratore dei cinque: «Io la baso **su ciò che vedo**; i corpi certo si assomigliano, **ma le anime sono molto diverse!** La differenza però consiste nel **colore e nella forma**; le anime di coloro che prima ti ho descritto sono **bianche** come neve appena caduta sulle alte montagne ed hanno una **forma** meravigliosamente bella che appare molto più puramente umana rispetto alla loro forma corporea esterna. Le vostre anime, invece, **hanno un colore ancora più scuro del vostro corpo** e

sono di gran lunga molto meno umane dei vostri corpi, anzi nelle vostre anime si scorgono ancora le tracce molto evidenti di qualche **forma animale!**

5. Ma nelle vostre anime animali io vedo ancora **una figura di luce molto piccola, che ha anche una perfetta forma umana;** forse questa crescerà in voi e **distenderà** sopra di sé, come una pelle, la vostra **anima animale**, conferendole **una forma puramente umana!** Tuttavia io non so come descrivertelo in modo più dettagliato, ma a questo riguardo puoi chiedere un giusto parere a uomini perfetti»

6. E Marco dice di nuovo a Mataele: «Ma dimmi **com'è possibile che tu puoi vedere tutte queste cose, e io no!**»

7. Risponde l'interrogato: «**In seguito alle mie grandi sofferenze, a causa delle quali il mio corpo restava molto spesso senza conoscenza, si aprì la vista della mia anima,** e per mezzo di essa io posso ora vedere anche le anime di altri uomini e percepire, nella maniera più evidente, la grande differenza tra **uomini e uomini,** tra **figli di Dio e figli del mondo,** ovvero, ciò che è la stessa cosa, tra **angeli e diavoli!**» [...]

(GVG/3/25) 11. **L'anima** – ovvero la vera e propria forza vitale intelligente primitiva – diventa molto più chiara tramite la grande sofferenza e i dolori del suo corpo; essa vede e sente tutto quello che spesso è quanto mai lontano dall'occhio e dall'orecchio dell'uomo naturale, e perciò a te Marco non deve fare grande meraviglia se prima ti ho menzionato **molteplici corpi celesti.** Infatti **la mia anima li ha visti** meglio e più chiaramente di quanto tu abbia mai potuto vedere su questa Terra e di quanto tu potrai mai vedere in questa tua vita terrena, e quindi io posso riferirti con buona ragione **tutto ciò che essa ha visto nello spazio infinito!** [...].»

[Nota: seguono ora altre spiegazioni straordinarie del “veggente” Mataele, compresa la profezia sulla futura “fine del mondo” attraverso il **Giudizio del Fuoco**, in cui moriranno coloro che hanno dedicato la loro intera vita solo per i propri vantaggi **terreni** e non per quelli spirituali].

- QUANDO GLI **SPIRITI MALIGNI** PRENDONO POSSESSO DEI CORPI UMANI E LI USANO PER FARE OGNI TIPO DI MALE, SUCCEDEREBBE CHE I POSSEDUTI NON SANNO NULLA DI CIO' CHE FANNO I LORO CORPI.
- IL **SIGNORE** PERMISE AGLI **SPIRITI MALIGNI** DI POSSEDERE IL CORPO DI MATAELE (CHE LO USARONO PER RAPINARE E POI UCCIDERE LE PERSONE), PERCHE' MATAELE AVREBBE PORTATO LA PESTIFERA DOTTRINA DI GERUSALEMME AI SAMARITANI CHE ERANO GIA' DEVOTI A QUELLA PURA DI MOSÈ E DI ARONNE. MATAELE AVEVA UN CARATTERE TALMENTE INFLESSIBILE, ESSENDO LA SUA **ANIMA** PROVENIENTE DAL PIANETA URANO, CHE SOLTANTO CON LA **TREMENDA POSSESSIONE DIABOLICA** FU POSSIBILE RIPORTARLO ALL'ORDINE DIVINO.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.22)

1. (Continua il Signore:) Allora [Mataele], **uno dei cinque rapinatori assassini,** dice: «Sì, sì, ora nella mia mente comincia un po' ad albeggiare! Ho come l'impressione di aver fatto un brutto sogno, e da questo sogno mi pare di ricordare che **una volta io ero prigioniero di una banda di rapinatori,** e con me anche altri quattro. Fummo confinati in una grotta tenebrosa e **consegnati ai diavoli.** Questi tentarono, operando anzitutto esteriormente, di indurci a diventare anche noi dei **rapinatori assassini** come loro. Ma poiché noi opponevamo forte resistenza, allora i **diavoli si impossessarono dei nostri corpi.** Da quel momento perdemmo quasi completamente i nostri sensi, ed una brama ed un impulso diabolici si impossessarono dei nostri cuori, restando così noi stessi completamente perduti! **Quello che poi noi abbiamo eventualmente potuto fare in un simile stato spaventoso, questo ci è completamente estraneo,** ma

soltanto di una cosa almeno io posso vagamente ricordare, e cioè che poco fa siamo stati arrestati dai guerrieri romani. **Che cosa però successivamente sia accaduto di noi tutti, questo per me è quanto meno del tutto estraneo**, ed io non so affatto come noi siamo arrivati qui e del perché ci siamo arrivati per di più in queste condizioni! Noi dobbiamo essere stati fortemente malmenati, considerato che siamo tuttora pieni di piaghe e infiammazioni acute, ma che ora, almeno a quanto io sento, non sono proprio tanto dolorose. Oh Dio, certo per noi deve essere andata molto male!?»

2. Dice un secondo: «Sai tu veramente quello che noi eravamo originariamente e del tutto effettivamente? Ecco, noi appartenevamo effettivamente al tempio e fummo una volta mandati quali apostoli dai samaritani, per convertirli di nuovo per Gerusalemme. Noi però, presso i samaritani, apprendemmo un migliore insegnamento e poi ritornammo con l'intenzione di fare in Giudea proseliti per Corazim; fu proprio quello il momento in cui, arrivati al confine, fummo fatti prigionieri da certi **diavoli**, che poi ci hanno stregato, al punto che **poi non sapevamo più cosa e chi noi eravamo, e cosa da allora ne è effettivamente stato di noi!** Come invece noi siamo arrivati fin qui da voi, di questo non so nemmeno una sillaba! Sì, sì, quello che ne è stato di noi, questo lo dobbiamo tutto al tempio! Quello sì che sa come rendere l'umanità infelice quant'è possibile; ma invece non si può citare alcun esempio, almeno per quanto ne sappiamo noi, che il tempio abbia reso felice qualcuno! Unicamente i sommi sacerdoti, i farisei e gli anziani fra i dottori della legge sono i felici del tempio, tutti gli altri invece sono miserevolissimi servitori e manovalanza affamata del tempio!»

3. Dice un terzo: «[...] Però, a causa del fatto che noi siamo diventati templari [avendo prima fatto i digiuni e ogni sorta di altre penitenze previste dal tempio], siamo anche diventati ogni giorno più infelici attraverso ogni tipo di esercizi spirituali e di prove, fino a quando fummo inviati quali apostoli in Samaria e dove noi tutti venimmo stregati da malvagi incantatori! Quello poi sia accaduto a noi da allora fino ad oggi, e che cosa noi abbiamo detto e fatto, come noi siamo arrivati qui in questa regione oltre il mare a noi del tutto straniera, e chi ci abbia conciatì così tanto malamente, **di tutto questo, almeno per conto mio, non ne so assolutamente nulla**. Soltanto molto vagamente posso ricordarmi del fatto che, quando non volemmo diventare dei rapinatori assassini, siamo stati consegnati dai malvagi incantatori ad una **compagnia del tutto maligna e tenebrosa, tramite il cui trattamento noi, in breve tempo, perdemmo tutti i nostri sensi**, e non li abbiamo riacquistati fino a quest'ora! Adesso però, lode a Dio, i nostri sensi sono di nuovo ritornati! Ora noi sappiamo di nuovo che cosa siamo e chi siamo! Ma adesso che cosa dobbiamo fare? [...]»

5. Allora, il quarto ed il quinto dicono: «[...] Ma poiché noi cinque non volevamo diventare diavoli come questa compagnia del tutto maligna, allora **quei demoni malvagi ci tolsero tutti i nostri sensi, lasciando ai nostri corpi una vita da macchina, e usando poi tale macchina per scopi che solo Dio sa quali!** Che però questi corpi siano sicuramente serviti a nulla di buono, questo lo testimonia l'aspetto miserabilissimo della nostra pelle! [...]»

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.85)

2. (Continua il Signore:) Dice **Mataele**, indicando **Me**: «Vedi là, **quello è un Medico per il corpo, l'anima e lo spirito!** Sono passate appena dodici ore da quando io ero l'essere più miserabile di questa Terra. **Le mie viscere erano così possedute dagli spiriti del tutto più malvagi, al punto che tutto il mio essere era un diavolo terreno**. In mezzo a un'orda **dei più maligni rapinatori di strada**, io ero il terrore dell'intera regione, **perché tutte le mie membra dovevano stare al servizio dei diavoli; ma la mia anima era paralizzata e non sapeva ciò che accadeva al suo povero corpo**. Amico Ouran, da questo che ti dico puoi ben vedere quanto misero io fossi! Ma chi avrebbe potuto aiutarmi?! Io ero anche il terrore più grande per chiunque mi fosse venuto vicino; in verità, sarebbe stato più facile affrontare dieci tigri affamate piuttosto che me. Soltanto una coorte di

guerrieri romani, fra i più audaci, è riuscita ad impadronirsi di me e dei miei compagni; saldamente legato e incatenato, fui trascinato qui, con **quattro** dei miei malignissimi compagni, dinanzi al tribunale della morte.

3. Ma ecco là il grande Maestro guaritore, che venne dai Cieli a noi miseri vermi di questa dura e diabolicissima Terra, per guarire anche noi **diavoli in carne ed ossa**, tramite la Parola e l'Azione. **Fu Lui a guarire me ed i miei compagni**, e per una simile guarigione Egli non solo non chiese nulla a noi **cinque**, ma in aggiunta Egli ci fece anche enormi benefici corporei e soprattutto spirituali». [...]

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.3, cap.235)

6. Dice **Mataele** [che era uno dei **5 rapinatori assassini, posseduti dagli spiriti maligni, che rapinavano le persone, le torturavano e poi le uccidevano per non essere denunciati**]: «Amico mio Murel, questa è una domanda che qui, dove ci troviamo noi ora, è un po' fuori posto! Il Signore è tra noi, e qui c'è un angelo dai Cieli che fu certo testimone di tutta la Creazione materiale. **Io stesso ero già nella mia gioventù un esperto della Scrittura nel tempio**, e per questo motivo venni inviato dai samaritani in qualità di apostolo, ma prima ancora che arrivassi a scambiare una sola parola con i samaritani, Jehova mandò a monte il mio intento: **io capitai in mezzo a maligni rapinatori di strada e, per conservare la mia vita, dovetti diventare io stesso un maligno rapinatore di strada**.

7. Ma poiché mi sentivo così potentemente abbandonato da Dio, senza che potessi trovare in me stesso un motivo per questo, allora ciò mi irritò profondamente. All'inizio ero incredulo e cominciai a considerare tutta la Scrittura come un'opera degli uomini, ma un'apparizione stranissima mi convinse ben presto del contrario.

8. Una notte, mentre ero da solo di guardia davanti alla terribile spelonca che serviva da rifugio ai ladri, vidi venirmi vicino **un uomo pieno di aspra serietà**. Io lo trafissi subito con la spada. Egli però disse: «Non affannarti inutilmente con la tua miserabile arma, perché l'arma di nessun mortale potrà mai in eterno uccidere **uno spirito immortale! Io sono lo spirito di Abramo** e ti chiedo perché vuoi abbandonare Dio e perseguitare il Suo Nome!».

9. Dissi io, Mataele, pieno di collera: «Perché Dio mi perseguitò per primo, quando fui mandato nel Suo Nome ai samaritani per guadagnarli tutti per il tempio!? La mia intenzione era onesta e retta dinanzi a Dio e dinanzi a tutti gli uomini, perché era onesta e retta dinanzi alla mia coscienza. Dall'inizio della mia esistenza Dio mi ha dato unicamente la mia coscienza come giudice, ed io ho vissuto giustamente dinanzi a questo interiore e rigoroso giudice! Non sono stato io a mandare me dai samaritani, ma il sommo sacerdote quale rappresentante di Mosè e di Aronne.

10. Se fu sbagliato che io venissi mandato dai samaritani, allora la Sapienza di Dio non avrebbe avuto bisogno di punire me, ma soltanto colui che mi aveva mandato; ma poiché essa si è scagliata contro di me, l'innocente, allora da quel momento io sono diventato il peggiore nemico di Jehova, di cui tu, aspro spirito, sembri essere l'apostolo!».

11. Allora lo spirito, mostrandosi ancora più aspro, disse: «Conosci tu la Potenza e l'Ira di Dio? Come vuoi tu, impotente verme di polvere, sfidare il Dio onnipotente?! Non può la Sua Potenza afferrarti e annientarti miseramente come se tu non fossi mai esistito?!».

12. Io dissi: «Questo essa può sicuramente farlo, poiché per una tale esistenza come quella che ho ora, io non posso che maledirla in eterno! Ma se io non esisto più del tutto, allora anche la mia giusta ira e furore contro di essa hanno una fine eterna!».

13. Ma l'aspro e serio spirito disse: «Tu non puoi comandare a Dio di annientarti! Egli però può tormentarti in eterno con i dolori e le pene più terribili, e allora si vedrebbe fino a quando tu sfideresti l'Onnipotenza di Dio!».

14. Allora io dissi, pieno della più ardente collera: «Dio può fare questo, se il tormentare in eterno una creatura Gli dà uno speciale piacere, e questo solo per mostrarle continuamente la Sua Onnipotenza! Ma questo io assicuro a te, spirito aspramente serio, e cioè che Dio, anche se fosse mille volte più onnipotente di quanto lo sia, non piegherà mai il mio carattere con tutti i tormenti che Lui potrà immaginare in eterno!

15. Con la bontà, la dolcezza e la più evidente giustizia Egli può ottenere tutto con me, Egli può fare di me un agnello fra gli agnelli; ma con la Sua Ira fa di me un diavolo fra i diavoli! Finora l'Onnipotenza di Dio mi ha dato solo una vita tormentosissima, per la quale non la ringrazierò mai in eterno; ma se un giorno a lei verrà in mente di dimostrarsi più misericordiosa verso di me e di rimediare ai misfatti inflittimi con la sua giocosa onnipotenza, allora anch'io le sarò poi grato! Ma così come stanno ora le cose, io sono il nemico più deciso di Jehova! Infatti io me ne andai nel Suo Nome pieno di serietà da Gerusalemme a Samaria per annunciarvi il Suo Onore e la Sua Lode, ma Egli ha lasciato che i diavoli mi afferrassero e mi sottomettessero!

16. È ben possibile che la mia missione in Samaria non Gli sia piaciuta e non Gli sia stata gradita! Ma se Egli poté ammonire il falso profeta Balaam per mezzo del suo asino, perché non ha ammonito me ed i miei compagni per mezzo degli asini che portavano noi e il nostro bagaglio?! Perché Egli ci ha consegnati negli artigli dei diavoli?!

17. Ed ora rispondimi, altrimenti la mia bocca ti scaglierà una maledizione come non è ancora mai stata pronunciata sul suolo di questa Terra!". Nel medesimo istante lo spirito scomparve ed io caddi a terra privo di sensi!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.236)

1. (Continua Mataele): «**Da quel momento io perdetti la chiara coscienza di me stesso** e, per quanto posso ricordarmi, degli **spiriti fra i più malvagi** presero attivamente possesso del mio corpo, e io divenni il terrore dell'intera regione! Non vi era lancia e giavellotto capace di trapassare la mia carne, e le più solide catene si staccavano dalle mie mani come pula al vento! La lotta con uno o mille uomini era per me la stessa cosa; coloro che mi afferravano venivano estremamente maltrattati e molti venivano uccisi! **Ma di tutto questo la mia anima non ne sapeva nulla.**

2. Tuttavia, secondo il Decreto di Dio, noi cinque venimmo recentemente fatti prigionieri dai romani e condotti qui l'altro ieri. **Qui il Signore ci liberò dal nostro grande tormento. La mia anima divenne di nuovo l'unica abitante pienamente intelligente di questa carne e Mosè era di nuovo in essa come prima.** Però il Signore illuminò tutti i labirinti del mio cuore, e – ascolta! – soltanto allora io compresi Mosè ed i profeti.

3. Se ora lo spirito di Abramo venisse da me, sicuramente il mio linguaggio verso di lui sarebbe del tutto differente da quello di circa cinque anni fa! Io non so come indicarti con precisione il tempo in nessun caso, ma sono di certo trascorsi parecchi anni da allora. Ora tu sai come io sia arrivato a comprendere la Scrittura!

[...]

7. Dice Murel: «O amico Mataele, tu hai terribilmente sopportato **molto** ed hai dimostrato un coraggio che invano si cercherebbe ora nel mondo! **Tu fosti certamente un diavolo, e tuttavia il tuo cuore non era corrotto, poiché esso chiedeva verità, giustizia e amore,** e poiché esso chiedeva questo, allora riceveva anche ciò che chiedeva; e questo perché **il Signore non lascia che nessun cuore sincero vada in rovina!**». [...]

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.237)

1. Allora Mataele rivolse a Me la precedente domanda **nel suo cuore ed Io gli misi nel suo cuore subito e del tutto apertamente** la seguente risposta, che egli anche subito ripeté ad alta voce ai tre: «Il Signore era con i samaritani, **perché si erano separati dalla pestifera dottrina di Gerusalemme ed erano ritornati a quella pura di Mosè e di Aronne.** Tu, Mataele, eri però un espertissimo e vigoroso oratore [del tempio] e nello stesso tempo avevi un **carattere inflessibile** in quello che ti proponevi di fare. Il Signore era a conoscenza di ciò e vedeva che tu **avresti fatto un grande danno fra i puri e credenti samaritani,** se tu fossi entrato in contatto didattico (istruttivo) con loro. Perciò fu il Signore che permise che tu assieme ai tuoi compagni cadessi nelle mani dei diffamatissimi rapinatori di strada, ben sapendo che tu non ti saresti liberato di loro, **fino a quando il tuo rigido carattere si sarebbe fatto del tutto malleabile e flessibile.** Finché tu fosti in

pienissima coscienza un rapinatore fra i rapinatori, **il tuo carattere non volle assolutamente piegarsi**, anzi, avevi escogitato un piano molto astuto ed hai portato i cinquanta rapinatori, assieme alle loro mogli ed ai loro figli, al punto da essere del tutto favorevoli alla **dottrina fondamentalmente falsa di Gerusalemme**, poiché essi, in tale dottrina, vi hanno addirittura trovato una garanzia ed un sicuro asilo per il loro mestiere di rapina.

2. E quando tu li avesti portati a questo punto per fare irruzione in Samaria già il giorno seguente, quale condottiero della schiera che contava ormai, te compreso, **cinquantacinque apostoli per il bene di Gerusalemme e per quello tuo proprio**, e per introdurre là, con la severità più inesorabile, la dottrina di Gerusalemme e per passare **a fil di spada** ogni oppositore, allora il Signore permise che tu venissi ammonito dall'antico spirito di Abramo.

3. Ma poiché anche questa apparizione non ebbe l'effetto di cambiare il tuo proposito, soltanto **allora il Signore permise che la tua anima dovesse nascondersi nella sua carne, ma che il tuo corpo venisse posseduto da molti diavoli. Da quel momento in poi tu ed tuoi compagni diventaste il terrore della regione!**

4. Anche i tuoi cinquanta apostoli rapinatori fuggirono da quella regione e diventarono delle persone come si deve, e poiché avevano visto quali cose terribili erano accadute a te ed ai tuoi quattro compagni – **a causa del maligno piano che avevate concepito per convertire i samaritani** –, così anch'essi per conto loro rinunciarono ad ogni progetto, anche futuro, di convertire i samaritani alla dottrina di Gerusalemme!

5. E fu in questo modo che il Signore diede un colpo distruttivo molto energico ed efficace al tuo piano estremamente dissoluto e **ti lasciò così a lungo incatenato nel giudizio dell'Inferno fino a quando nella tua anima si fosse stabilito un carattere più pieghevole.**

6. **Il Signore però sapeva anche da dove era originaria la tua anima, e come e perché era così inflessibile, e perciò permise che si riversassero su di essa tali cose del tutto amarissime, perché mai e poi mai in nessun altro modo sarebbe stato possibile riportarla nel buon ordine.**

7. Molto lontano da qui esiste una particolare Terra (mondo) nella cerchia dei pianeti che orbitano attorno a questo unico sole, che fino ad ora è stato visto dall'occhio di qualche singolo astronomo. **Su questa Terra (Urano) vivono uomini molto ostinati**, i quali, una volta che abbiano concepito un piano e il proposito di realizzarlo, **non è possibile distoglierli dal piano e dal proposito finché non li hanno messi in opera. Inoltre anche da tale mondo delle anime mature vengono poste nella carne su questa Terra per il raggiungimento della figliolanza di Dio, ed esse conservano ancora molto della loro rigidità di carattere.**

8. Ma anche tu, in un certo qual modo, sei un simile straniero su questa Terra, perché la tua anima ha origine appunto da quel mondo, ed è per questo che eri **così tanto rigido e inflessibile nei tuoi propositi.**

9. Ma affinché questa tua anima potesse venire resa flessibile e affinché la tua natura animica dell'altro mondo potesse essere conformata per diventare capace di ricevere la giusta e liberissima Verità proveniente da Dio, per poter così entrare nel divino amore e attraverso di esso nella figliolanza di Dio pienamente vera, allora **questa era l'unica vera ed efficace via.**

10. Tu dovesti conseguire una certa maturità **nell'inferno** degli spiriti e delle anime di questa Terra, come le anime dei figli di questo mondo; **in questo modo dovesti passare per la porta più stretta, per poter salire nella superiore regione della vita come un raffinato succo vitale. Perciò già come tale tu ora stai davanti Dio, il Signore di tutta la vita».**

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)			
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)			
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)			
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16		
Giuseppe V. (Venezia)				
Ida D. (Trieste)				
Maria C. (Udine)				
Marta B. (Milano)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

200,00 anonimo (G+D per anno 2025)
37,50 Ce.Lu. (Copyright 2° Sem. 2024)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

1) 50,00 Pi.Ta. (quota gennaio)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota gennaio)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota gennaio)

237,50 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
2104,46 Totale Cassa Associazione **dicembre**
- 612,49 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1831,47 Totale Cassa Associazione 31 gennaio 2025 **La CASSA è in POSITIVO € 1831,47**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 gennaio 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

